



2010

Bilancio Welcome Italia S.p.A.

welcome[®] **italia**

i migliori servizi di telecomunicazione per la vostra impresa

Welcome Italia Spa
Via di Montramito 431/a - 55040 Massarosa (LU) Italy
capitale sociale € 3.500.000,00 i.v.- partita iva e codice fiscale 01059440469
Registro Imprese n. 01059440469 -R.E.A. n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201
info@welcomeitalia.it - www.welcomeitalia.it

Sommario

Sommario.....	3
Azionisti e Organi sociali	5
Relazione sulla gestione.....	7
Quadro generale.....	8
Andamento della gestione	11
Altre informazioni	15
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2010.....	18
Gestione dei rischi.....	19
Fonti normative di riferimento	22
Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione 2011	22
Allegato alla Relazione sulla Gestione.....	25
Stato Patrimoniale	27
Conto Economico.....	30
Nota integrativa	33
Criteri di formazione	33
Attività di direzione e coordinamento.....	33
Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....	33
Dati sull'occupazione.....	37
Attivo	38
Passivo e patrimonio netto	47
Conti d'ordine.....	52
Conto economico.....	53
Imposte sul reddito d'esercizio	56
Altre informazioni	58
Allegato I. Immobilizzazioni immateriali	60
Altre Immobilizzazioni Immateriali.....	61
Allegato II. Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento.....	62
Allegato III. Società controllante Quinta s.r.l.	63
Allegato V. Società controllata Vola spa.....	66
Relazione del Collegio Sindacale	69
Relazione della Società di Revisione.....	73
Deliberazioni dell'Assemblea	75

Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
Quinta srl	80,68
Banca CR Firenze spa	5,00
Gruppo Lazzarini	4,79
Giovanni Luisotti	4,04
Stefano Luisotti	4,04
Managers	1,42
Business Partners	0,04

Consiglio di Amministrazione

Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Marco Bolognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere
Cesare Lazzarini	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Giuseppe Pacini	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere
Marco Paesani	Consigliere

Collegio Sindacale

Mario Fantechi	Presidente
Francesco Maria Mancini	Sindaco effettivo
Ezio Vannucci	Sindaco effettivo
Riccardo Cima	Sindaco supplente
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente

Società di Controllo Contabile

KPMG Spa	Controllo contabile e revisione di bilancio
----------	---

Società di Certificazione

DNV	Certificazione sistema di gestione per la qualità (ISO 9001:2008)
-----	---

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

i ricavi delle vendite e delle prestazioni della gestione dell'esercizio 2010 ammontano a euro 22.851.007 contro i 21.240.846 del 2009, registrando un incremento del 7,58%.

Il conto economico chiude con un utile di euro 1.801.135, contro i 1.450.740 del 2009, con un incremento del 24,15% dopo aver effettuato ammortamenti per euro 2.112.051 ed accantonamenti per euro 1.336.710 di cui 1.095.071 per imposte.

Conto economico riclassificato	2010	%	2009	%	2008	%
Ricavi gestione	22.851.007	100	21.240.846	100	20.738.766	100
Costi variabili	-10.790.880	-47,2	-10.927.010	-51,4	-12.520.701	-60,4
Margine di contribuzione	12.060.127	52,8	10.313.836	48,6	8.218.065	39,6
Costi fissi	-6.921.074	-30,3	-6.233.558	-29,3	-5.985.044	-28,9
Margine Operativo Lordo (ebitda)	5.139.053	22,5	4.080.277	19,2	2.233.021	10,8
Ammortamenti	-2.112.051	-9,2	-1.641.540	-7,7	-1.015.337	-4,9
Accantonamenti	-241.639	-1,1	-122.268	-0,6	-306.283	-1,5
Canoni Leasing	-17.400	-0,1	-164.346	-0,8	-262.008	-1,3
Risultato operativo (ebit)	2.767.963	12,1	2.152.123	10,1	649.393	3,1
Proventi finanziari	29.579	0,1	34.337	0,2	87.576	0,4
Oneri finanziari	-103.329	-0,5	-115.393	-0,5	-182.256	-0,9
Proventi diversi	341.503	1,5	339.325	1,6	282.920	1,4
Oneri diversi	-139.509	-0,6	-108.288	-0,5	-87.437	-0,4
Risultato prima delle imposte (ebt)	2.896.206	12,7	2.302.105	10,8	750.196	3,6
Imposte sul reddito	-1.095.071	-4,8	-851.365	-4,0	-348.540	-1,7
Risultato d'esercizio	1.801.135	7,9	1.450.740	6,8	401.656	1,9

Stato patrimoniale in sintesi	2010	%	2009	%	2008	%
Attivo circolante	9.348.421	50,2	8.525.163	52,6	7.633.968	56,9
Immobilizzazioni	9.267.204	49,8	7.684.441	47,4	5.772.303	43,1
Totale impieghi	18.615.625	100	16.209.604	100	13.406.271	100
Passività a breve	8.491.710	45,6	8.759.224	54,0	8.286.470	61,8
Passività a medio/lungo termine	4.709.667	25,3	3.256.967	20,1	2.216.477	16,5
Patrimonio netto	5.414.248	29,1	4.193.413	25,9	2.903.324	21,7
Totale fonti	18.615.625	100	16.209.604	100	13.406.271	100

Rendiconto finanziario in sintesi	2010	2009	2008
Cassa e banche iniziali	1.590.438	1.288.751	3.337.330
Flusso gestione reddituale (A)	5.127.032	2.395.141	2.390.811
Flusso investimenti (B)	-3.542.968	-3.330.336	-3.582.320
Flusso finanziamenti (C)	1.222.451	1.236.881	-857.069
Flusso di cassa complessivo (A+B+C)	2.806.515	301.687	-2.048.579
Cassa e banche finali	4.396.953	1.590.438	1.288.751

Per le note di commento alle tabelle sopra riportate e per i dettagli del Rendiconto Finanziario si rinvia all'allegato alla presente Relazione.

Quadro generale

L'esercizio 2010 rappresenta per la nostra società un anno senz'altro positivo.

Pur in un contesto economico e finanziario generale ancora largamente predominato da un sentimento di incertezza, tutti gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali hanno raggiunto livelli più che soddisfacenti, accompagnati da buone performance anche con riferimento ad altri aspetti gestionali ed organizzativi, non prettamente misurabili ed individuabili da indicatori quantitativi.

Il volume d'affari è aumentato del 7,5% e contestualmente sono incrementati tutti gli indicatori economici intermedi: il margine di contribuzione è aumentato di oltre 4 punti percentuali attestandosi oltre il 50%, l'ebtida è aumentato di oltre 3 punti raggiungendo il 22,5%, il risultato operativo e l'utile prima delle imposte sono entrambi oltre il 12%.

Il risultato economico conseguito è il migliore di sempre, sia in termini assoluti che in termini relativi, avendo sfiorato gli 8 punti percentuali.

Nell'anno sono stati sostenuti investimenti in infrastrutture per oltre 3,3 milioni di euro e sono stati perfezionati finanziamenti a medio e lungo termine per importo analogo, come in passato senza ritardi rispetto ai piani e senza garanzie a presidio, grazie al perdurante rapporto di fiducia che la società ha con il sistema bancario. Migliora il rapporto tra fonti ed impieghi, ed è infine più che raddoppiato il flusso monetario prodotto dalla gestione caratteristica, a testimoniare il soddisfacente livello di economicità dell'offerta ed il grado di efficienza delle attività aziendali.

L'anno in esame rappresenta un anno di consolidamento, tant'è che dopo il traghettamento della Società verso il nuovo modello di business rappresentato dall'erogazione di servizi in accesso diretto realizzato negli anni precedenti, abbiamo potuto dedicarci in maniera razionale ed organica allo sviluppo ed al rafforzamento dell'organizzazione societaria sotto tutti i profili.

Da un punto di vista tecnico abbiamo implementato per quanto necessario le infrastrutture di rete, gli impianti e le attrezzature, dotando la Società di sistemi di gestione del traffico di rete all'avanguardia, avendo sempre l'obiettivo di fare della Società un produttore di servizi moderno ed indipendente.

Avendo riguardo alle risorse umane, abbiamo continuato il programma di aggiornamento alle nuove tecnologie IP e più in generale a focalizzare i processi e le procedure aziendali sul nuovo core business, per dotare e mantenere nel tempo le capacità e le conoscenze richieste dal contesto competitivo. In particolare sono stati rafforzati i processi che presidiano le attività di assurance e di customer service.

Dal punto di vista commerciale ci siamo mossi partendo dall'idea di sempre, vale a dire che Welcome Italia debba distinguersi dai concorrenti grandi e piccoli per la qualità dei propri servizi, per la capacità di arricchire nel tempo la propria offerta con nuovi servizi, per la capacità di ascolto delle esigenze della clientela.

Abbiamo quindi cercato di dare nuovo impulso allo strumento principe con il quale da sempre abbiamo voluto configurare l'idea di vicinanza al Cliente, l'attività dei nostri partner; stimolando l'attività di vendita di quelli già attivi ed aumentandone il numero con l'avvio di rapporti con nuove realtà.

Abbiamo intrapreso l'importante iniziativa di incontri formativi della durata di una settimana, che si tengono su base mensile, iniziative formative aperte ai nostri dipendenti, ai nostri agenti ma in primis a tutti gli uomini dello staff tecnico e commerciale dei partner.

Salvo rinviare alla specifica sezione della Relazione in cui sono riepilogati più da vicino i fatti di rilievo dell'anno 2010, in questo contesto vogliamo però ricordare alcuni avvenimenti che testimoniano il percorso commerciale a cui stiamo facendo riferimento, vale a dire maggiore fidelizzazione della clientela, aumento dell'ARPU, minore stagionalità del fatturato e differenziazione dell'offerta rispetto alla concorrenza. Stiamo costantemente allargando il perimetro dei servizi offerti per conquistare la fascia di mercato delle imprese di medie e grandi dimensioni, lontane sino a ieri dai nostri abituali target di riferimento, a testimonianza della capacità di formulare soluzioni attraenti anche per realtà tecnologicamente più evolute ed esigenti.

E per supportare il raggiungimento di questi obiettivi nel 2010 abbiamo deciso di mettere in campo la prima iniziativa pubblicitaria di ampio respiro realizzata nella sua storia dalla nostra Società, una campagna radiofonica su primario network nazionale, della durata di circa 9 mesi, che ha riscosso successo ed apprezzamento. Ma non solo, nell'ultimo trimestre dell'anno abbiamo deciso una importante revisione delle tariffe applicate, cercando così di anticipare nel tempo gli effetti di talune riduzioni già

decise e deliberate da Agcom, con l'obiettivo di rendere ancora più incisiva l'attività di vendita e di rendere ancor più attrattiva la nostra offerta. La manovra è stata attentamente ponderata in termini di impatto sul volume di affari e sui livelli di redditività ed è compatibile con il mantenimento degli attuali standard e degli obiettivi di crescita.

L'iniziativa principe messa in cantiere è però quella dell'apertura dei primi siti in unbundling. Abbiamo difatti avviato in collaborazione con alcuni nostri partner, e solo in alcune circostanze in autonomia, questa nuova esperienza che non è solo tecnica e di rapporto con il gestore di rete, ma soprattutto commerciale e di filosofia di approccio al mercato. In pratica si tratta di gestire tutta la rete sino a casa del Cliente essendo però presenti sul territorio di riferimento, in collaborazione con il partner che diviene così vero e proprio operatore locale di rete. Il concetto della vicinanza trova così con il progetto di unbundling e di Local Network Operator la sua massima espressione e, confidiamo, la sua massima possibilità di successo.

La nostra Società mantiene le competenze, la passione, la tenacia e la dedizione per essere vicini ai nostri Clienti, per erogare buoni servizi, per crearne di nuovi e, come testimoniato dagli anni di attività trascorsi, con la capacità di sviluppare l'azienda con il mantenimento degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali.

Sono doti apprezzabili, così come lo sono i risultati a cui abbiamo fatto inizialmente cenno, e lo sono ancora di più se si guarda al settore in cui operiamo ed al contesto economico e finanziario generale.

Il quadro generale è fatto di luci ed ombre. Da un lato è difatti confermata la risalita del mercato italiano dell'IT nel 2010, trend che troverà ulteriore consolidamento nel corso di quest'anno. Ma i ritmi appaiono lenti, sia rispetto alle necessità di cambiamenti strutturali del Paese, che al gap d'innovazione che scontiamo a livello internazionale, il quale, invece, tende ad approfondirsi.

Nel 2010 (fonte dei dati "Anticipazione Rapporto Assinform 2011") il mercato mondiale dell'ICT ha ripreso a crescere con un ritmo tornato ai livelli precedenti alla crisi, passando dal - 1,5% annuo registrato nel 2009, al + 4,9% del 2010 (IT +4,4%, TLC + 5,1%), a fronte di una crescita del PIL globale di 5%. In Italia si conferma l'inversione del trend del mercato ICT, la cui crescita, tuttavia, permane negativa: -2,5% a fronte del -4,2% del 2009. Questo andamento è dovuto principalmente al segmento delle TLC che ha subito un ulteriore decremento di -3% (2,3% nel 2009), mentre la domanda di IT ha recuperato 6,7 punti percentuali, rispetto al -8,1% del 2009, dato che conferma il gap dell'Italia rispetto agli altri maggiori Paesi. Il mercato delle TLC ha subito come detto un calo del 3% che ha portato il valore del mercato a 41.8 miliardi di Euro. Appare evidente che le TLC stanno subendo in questa fase gli effetti del progressivo calo dei prezzi e delle tariffe dovuto all'elevata concorrenza tra gli operatori che penalizza la crescita sia del mobile (-3,2%) che del fisso (-2,6%).

Il settore di riferimento della nostra Società rappresenta senza alcun dubbio uno dei motori della ripresa economica generale e degli sviluppi futuri e uno dei centri catalizzatori dell'innovazione e degli investimenti, oltre che fucina di idee e cambiamenti. Esiste nella realtà di oggi un mondo digitale in continuo e profondo divenire, con una costante crescita nella domanda di nuove applicazioni e servizi rappresentato da siti web, blog, video, e-commerce, tweet, tablet, advertising, social network, email, cloud computing, riduzione del Digital Divide, servizi pubblici on-line, dematerializzazione, sicurezza e protezione dei dati personali, telemedicina e tante altre ancora.

In generale possiamo quindi vedere confermati alcuni andamenti di fondo ed oramai caratteristici del mercato delle TLC:

- i consumi di servizi voce e internet su rete fissa e i servizi di comunicazione mobile e personale hanno mostrato un comportamento in una certa misura anti-ciclico rispetto all'andamento delle dinamiche economiche generali;
- il settore continua ad essere contrassegnato da profonde trasformazioni nella composizione dei consumi e nelle modalità di fornitura dei servizi agli utenti finali. Il processo di sostituzione fisso-mobile e la diffusione dei servizi dati continuano ad incidere sull'andamento delle entrate dell'industria delle telecomunicazioni.
- il positivo contributo derivante dalla riduzione dei prezzi dei servizi di telefonia. Il 2009 ha registrato una lieve riduzione dei prezzi relativi ai servizi di TLC (-0,3%) che si confronta invece con un leggero aumento del livello generale dei prezzi. Viene così ad ampliarsi la differenza tra l'evoluzione dei prezzi nazionali di beni e servizi e quella relativa alle sole TLC, che ha ormai superato i 60 punti. In

particolare, nel periodo 1997-2010, a fronte di un aumento complessivo dei prezzi al consumo di quasi il 30%, quelli relativi alle telecomunicazioni sono scesi del 32% circa.

- nell'ambito della telefonia fissa, si conferma la riduzione del fatturato registrata dai servizi tradizionali e la contemporanea crescita dei ricavi derivanti dai servizi dati e internet; questi ultimi sono destinati, nei prossimi anni, a superare quelli generati dal comparto voce. Negli ultimi anni i ricavi della telefonia fissa si sono contratti sempre più, ed il fenomeno è solo in parte imputabile alla crisi economica. I costi di manutenzione delle infrastrutture in rame, il processo di sostituzione fisso - mobile, nonché il crescente utilizzo di servizi VoIP, rendono il settore voce in postazione fissa sempre meno remunerativo. I servizi dati e internet in postazione fissa costituiscono, pertanto, l'unico segmento del settore in crescita.
- I processi di sostituzione fisso - mobile e la crescente diffusione della larga banda sono alla base della progressiva contrazione dei minuti di traffico gestiti sulle reti fisse. In particolare, il consumo di servizi voce, con l'esclusione del traffico nazionale, mostra una generalizzata flessione su tutte le direttrici considerate

I servizi dati rappresentano quindi il fattore di crescita capace nei prossimi anni di garantire un'ulteriore espansione dei fatturati delle imprese e questo conferma le dinamiche interne alla nostra Società che nell'ultimo triennio ha visto la componente canoni superare in termini di volume le voci tradizionali di consumo. Le dinamiche generali testimoniano quindi la validità delle scelte operate e dei programmi di sviluppo futuro.

Dobbiamo peraltro sottolineare come l'esplosione dei servizi dati ponga nuove questioni tecniche ed economiche: da un lato, l'aumento della domanda e il soddisfacimento dei nuovi bisogni rendono sempre più attuale l'aggiornamento delle infrastrutture, sia di rete fissa che di rete mobile; dall'altro lato, la crescita dei volumi, in termini sia di traffico che di utenti, non sempre sta a significare maggiore fatturato per gli operatori, in quanto una parte consistente del mercato dipenderà dalla valorizzazione dei servizi e dei contenuti multimediali a discapito dei ricavi derivanti dalla fornitura dell'accesso e connettività.

Tali elementi confermano la centralità del ruolo delle Autorità di controllo e di regolamentazione anche nell'attuale momento del settore e nel prossimo futuro. La liberalizzazione ha fatto un lungo percorso, per molti versi positivo, e il mercato delle TLC registra difatti un confortante crescente grado di concorrenza. Nel quadro descritto di ricavi in riduzione, di crescente pressione competitiva e di processi di merger & acquisition, l'individuazione delle modalità di sviluppo della rete e di rinnovamento delle infrastrutture rendono centrale il ruolo delle autorità e delle istituzioni pubbliche in generale.

Accanto alla normale attività, per la quale si rinvia alla specifica parte della presente Relazione dedicata all'attività regolatoria, si deve infatti evidenziare che negli ultimi 12 mesi è divenuto centrale il dibattito concernente le modalità più appropriate per promuovere la diffusione di servizi a banda larga e la realizzazione di infrastrutture di nuova generazione, nonché il ruolo che concretamente possono svolgere le istituzioni pubbliche nel supportare lo sviluppo delle nuove reti (scelte di politica industriale di appannaggio dei Governi e strategie regolamentari a disposizione delle Autorità Nazionali di Regolamentazione).

Più precisamente il settore pubblico da un lato può intraprendere iniziative per finanziare direttamente lo sviluppo di reti a banda larga e di nuova generazione (Next Generation Networks - NGN), e in particolare delle reti di accesso di nuova generazione (Next Generation Access Networks - NGAN) dall'altro lato deve adottare misure volte a incentivare le imprese private a realizzare infrastrutture di rete.

Lo sviluppo delle reti a banda larga ha inoltre ulteriormente alimentato il dibattito sulla neutralità della rete (c.d. network neutrality). In estrema sintesi, il dibattito ruota intorno alla dicotomia tra le reti aperte (c.d. network openness) e la promozione degli investimenti: da un lato, l'esistenza di reti aperte che assicurino pari trattamento ai diversi servizi, applicazioni e contenuti, rappresenta uno strumento per promuovere la crescita economica e garantire la libera espressione delle idee; dall'altro lato, la realizzazione di reti a banda larga implica investimenti ingenti e rischiosi, per i quali sono richiesti dagli investitori congrui ritorni economici.

Ultimo elemento caratterizzante il settore, che costituisce motivo di attenzione da parte degli operatori che competono e delle autorità chiamate a vigilare, è senza alcun dubbio il processo di integrazione delle attività di rete fissa e di rete mobile. Come è noto, oltre a Telecom Italia e Wind, storicamente presenti in entrambi i segmenti, negli ultimi anni, le principali imprese "nate" come operatori di rete fissa sono entrate nel mercato dei servizi di comunicazione mobile e personale (ad esempio, BT Italia, Fastweb e

Tiscali) e, al contrario, operatori mobili hanno consolidato la loro presenza nella fornitura di servizi in postazione fissa (ad esempio, Vodafone).

La nostra Società sta valutando con la massima attenzione le diverse possibilità ad oggi presenti sul mercato per dare il via ad una attività di MVNO (Mobile Virtual Network Operator), ponderando possibilità operative e commerciali, vantaggi economici, necessità finanziarie per investimento di start-up e successive attività post-vendita.

Andamento della gestione

Ricavi

I ricavi relativi ai servizi Voce sono passati da 9.956.711 euro del 2009 a 8.872.932 euro del 2010, con un decremento dell'8,98% mentre i ricavi prodotti dalla gamma completa di servizi Internet offerti sono passati 9.805.268 euro del 2009 a euro 12.540.677 del 2010, con un incremento del 37,80%.

I ricavi di vendita e di noleggio di sistemi ed apparati telefonici unitamente a quelli inerenti i contratti di assistenza tecnica sono passati da 1.367.962 euro del 2009 a 1.104.607 del 2010 con un decremento del 19,25%.

Ricavi	2010	%	2009	%
Ricavi servizi Voce	8.872.932	38,8	9.956.711	46,9
Ricavi servizi Internet	12.540.677	54,9	9.805.268	46,2
Ricavi vendita e noleggio Sistemi	749.287	3,3	994.081	4,7
Ricavi contratti assistenza tecnica Sistemi	355.320	1,6	373.881	1,8
Altri ricavi gestione caratteristica	332.708	1,5	106.766	0,5
Altri ricavi gestione non caratteristica	83	0,0	4.139	0,0
Totale ricavi vendite e prestazioni	22.851.007	100	21.240.846	100

Continua il trend di crescita della componente canoni a conferma dell'affermazione definitiva del modello di convergenza voce-dati, testimoniato dall'aumento dei Clienti serviti in Accesso Diretto. La componente a consumo diminuisce ulteriormente il suo peso, quale riflesso del consolidarsi dei modelli di comportamento dei Clienti che usano meno il telefono fisso, per chiamate medie di durata inferiore rispetto al passato, nonché della riduzione delle tariffe relative alla terminazione fisso-mobile praticata, come di consuetudine per la nostra Società, in favore dell'intera platea dei Clienti a partire dal mese di ottobre.

La voce Ricavi Servizi Voce comprende 200.000 euro (70.000 nel precedente esercizio) relativi a penali contrattuali attive riconosciuti in favore della nostra Società a fronte di ritardi intercorsi nei precedenti esercizi nella fornitura di servizi di fonia vocale. La componente reddituale relativa ai contenziosi instaurati nei confronti degli altri operatori ha pertanto assunto una rilevanza del tutto residuale

I ricavi per servizi Voce includono inoltre i ricavi per reverse per euro 492.749 contro euro 410.088 dell'esercizio 2009. Nella voce Altri ricavi della gestione caratteristica sono iscritte somme rappresentanti recuperi di spese e proventi diversi attinenti comunque la componente di gestione.

I ricavi relativi a servizi fatturati dalla Società agli azionisti (mercato captive) rappresentano lo 0,40% (0,30% nel precedente esercizio) dei ricavi totali e non esistono ricavi maturati nei confronti di clienti esteri.

Costi

I principali costi relativi alla gestione, in ordine decrescente per valore, sono i seguenti:

Costi	2010	%	2009	%
Servizi	12.427.036	58,0	12.145.951	60,2
Personale	3.069.799	14,3	2.724.674	13,5
Ammortamenti e svalutazioni	2.312.314	10,8	1.690.514	8,4
Godimento beni di terzi	1.498.529	7,0	1.657.267	8,2
Imposte	1.095.071	5,1	851.365	4,2
Materie prime, sussidiarie, merci	407.548	1,9	745.375	3,7
Oneri diversi di gestione	203.237	0,9	215.979	1,1
Variazione rimanenze	122.163	0,6	-164.240	-0,8
Oneri straordinari	107.563	0,5	76.342	0,4
Interessi e oneri finanziari	104.371	0,5	115.393	0,6
Altri accantonamenti	41.375	0,2	73.294	0,4
Rettifiche valore di attività finanziarie	31.946	0,1	31.946	0,2
Totale costi	21.420.953	100	20.163.861	100

Alla voce costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci sono iscritti i valori dei costi di gestione relativi alle vendite di sistemi telefonici, assistenza tecnica e manutenzione impianti.

Come nel bilancio precedente, i costi sostenuti per l'acquisto degli apparati e sistemi da installare presso i Clienti per l'attivazione dei servizi di accesso diretto sono stati considerati quali anticipi di immobilizzazioni e quindi iscritti nella sezione di bilancio relativa alle Immobilizzazioni Materiali. La contabilizzazione a Stato Patrimoniale è stata quindi effettuata diminuendo il valore dei costi di acquisto sostenuti nell'esercizio.

Alla voce costi per servizi e costi per godimento di beni terzi sono iscritte le seguenti principali poste:

Costi per servizi	2010	2009
Acquisto traffico telefonico e accessori	4.301.893	5.067.591
Servizi Internet e accessori	3.268.478	2.957.051
Corrispettivi, provvigioni e compensi diversi reti vendita	2.106.090	1.798.486
Compensi e oneri organi sociali	749.129	655.184
Consulenze diverse	519.156	387.879
Contributi per licenza ministeriale, diritti Ministero e Autorità	228.702	223.136
Gestione sedi e mezzi aziendali	191.700	165.369
Gestione network	193.744	169.261
Spese pubblicità	268.238	7.567
Costi per godimento di beni di terzi	2010	2009
Costi rete fibra	779.691	780.669
Affitto circuiti e flussi	481.837	494.809
Affitti	188.936	169.776
Noleggi diversi	30.665	47.668
Canoni di leasing	17.400	164.346

Per un maggior dettaglio della composizione delle altre voci di costo si fa rinvio alla Nota Integrativa.

Leasing

Con l'esercizio in esame si sono concluse le operazioni di locazione finanziaria stipulate nel passato.

Anche nell'anno 2010 non sono state concluse nuove operazioni: la Società ha difatti continuato a finanziare gli investimenti realizzati con operazioni bancarie chirografarie a medio termine.

Le operazioni poste in essere sono illustrate nella Nota Integrativa nella sezione relativa ai Debiti verso banche. Nella sezione dello Stato Patrimoniale dedicata ai conti ordine, non ci sono pertanto più valori afferenti le operazioni di leasing a scadere. Gli effetti della contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, secondo quanto previsto dai principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), sono indicati nella Nota Integrativa.

Crediti verso Clienti

L'ammontare complessivo dei crediti verso Clienti alla data di chiusura dell'esercizio è stato rettificato, nel rispetto del principio della prudenza, mediante lo stanziamento al fondo svalutazione rischi su crediti dell'importo di euro 250.000 a presidio delle potenziali perdite.

L'importo del fondo stanziato al termine del precedente esercizio è stato utilizzato a copertura delle perdite definitive sofferte nel corso dell'esercizio per l'importo parziale di euro 150 mila.

Le perdite subite sono state quindi completamente assorbite dallo stanziamento effettuato nel precedente esercizio, a testimonianza della validità delle procedure finalizzate al contenimento degli insoluti e delle valutazioni che erano state determinate in collaborazione con i legali della Società.

Lo stanziamento che è stato effettuato per la ricostituzione del fondo dopo il citato utilizzo, è stato definito nel rispetto della politica di valutazione improntata al principio di prudenza e considerato congruo come nei precedenti esercizi tenendo in considerazione la percentuale di inesigibilità stimata in base alla risultanze storiche e alle previsioni di recuperabilità futura.

Tenendo in considerazione i molteplici fattori di incertezza legati alla situazione congiunturale generale si è quindi reputato di ricostituire il fondo in misura superiore a quella precedente, vale a dire euro 250 mila, in luogo dei precedenti 200 mila.

Se nella prima parte dell'anno il tasso di incidenza dell'impagato sembrava ripiegare verso livelli tradizionalmente fisiologici, nella seconda parte si è invece assistito ad una recrudescenza nel numero dei crediti impagati alla scadenza e alla contestuale maggiore difficoltà nel recupero degli stessi. Si è tornati cioè ad una situazione in cui una quota non indifferente di clientela ha denunciato difficoltà se non impossibilità ad onorare alla scadenza i propri impegni ed in particolare una situazione simile a quella di fine 2008 e parte 2009 in cui è difficile (naturalmente per lo meno dal nostro osservatorio) distinguere il grado effettivo di solvibilità.

Le perdite subite come sopra rappresentato sono senza alcun dubbio significative, ma ciò nonostante riteniamo di poter affermare che il risultato possa essere comunque considerato positivo proprio in considerazione di quanto descritto. Basti pensare che quasi la metà dei crediti portati a perdita è rappresentato da posizioni di clienti per i quali abbia ricevuto notifica di apertura e/o conclusione di procedure fallimentari. Un dato che da solo sfiora i 60 mila euro, e che invece negli precedenti non aveva mai oltrepassato i 20/30 mila.

Da questi segnali abbiamo attinto la convinzione che la rappresentazione veritiera e prudenziale in bilancio dei crediti dovesse essere rettificata con un fondo superiore a quanto stanziato in precedenza.

A onor del vero dobbiamo infine ribadire che le procedure adottate sono congruenti e sono state comunque adattate ogni qualvolta ne è stata ravvisata l'opportunità per mantenerle funzionali alla salvaguardia delle ragioni di credito ed a preservare il rapporto con i Clienti sin quando possibile e conveniente. Le azioni ed i correttivi sono stati intrapresi anche in considerazione del fatto che i Clienti in accesso diretto maturano posizioni per importi ben più cospicui rispetto alle medie a cui storicamente la Società era abituata. Il fatturato medio per Cliente (di seguito "ARPU") aumenta, ma nel momento in cui il credito s'incaglia ciò rappresenta il rovescio negativo della medaglia.

Da qui l'intento di minimizzare il rischio di credito concentrato su ogni singola posizione e di addivenire in maniera celere al ricorso dell'azione legale ove questa appaia come ultima soluzione funzionale. Concludiamo rinnovando il nostro impegno a vigilare costantemente sulla complessiva politica di credito adottata e la nostra fiducia nella funzione organizzativa che in collaborazione con i legali esterni è addetta quotidianamente alla gestione del credito.

Variazioni al capitale sociale

Per quanto riguarda le operazioni attinenti al patrimonio netto realizzate nel corso dell'esercizio si evidenzia che in data 24 marzo 2010 si è tenuta l'assemblea straordinaria degli Azionisti, a repertorio notaio Fabio Monaco di Viareggio, con la quale si è deliberato: 1) la modifica dell'articolo n. 6 dello statuto sociale con eliminazione del valore nominale delle azioni ex art. 2346 secondo comma codice civile; 2) aumento gratuito del capitale sociale.

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale è pertanto sempre composto da n. 1.750.000 il cui valore nominale, eliminato e non più pari ad un euro, è stato implicitamente aumentato.

L'aumento è stato realizzato mediante imputazione a capitale delle seguenti riserve iscritte nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e derivanti dall'approvazione dello stesso con conseguente destinazione dell'utile realizzato come sopra descritto:

- "riserva distribuibile" per l'intero importo iscritto pari ad euro 701.053,41;
- "riserva straordinaria" per l'importo di euro 298.946,59 con conseguente suo abbattimento ad euro 30.397,76.

Si ricorda infine anche in questa sede che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 24 marzo 2010 ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2009 deliberando di destinare l'utile netto conseguito (ammontante ad euro 1.450.740) come segue:

- ad incremento della riserva legale per euro 20.083;
- ad incrementare la riserva ex art. 2426 del codice civile per euro 302.039;
- distribuito agli azionisti per euro 580.300;
- imputato a riserva distribuibile (utili portati a nuovo) per euro 568.401.

Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per le attività di ricerca e sviluppo per circa 400 mila euro. Per tali attività non sono stati ottenuti contributi ed agevolazioni e anche nell'esercizio in esame la Società ha ritenuto opportuno non capitalizzare tali costi.

Le attività in parola rappresentano per la società un costante banco di prova per il miglioramento della qualità dei servizi offerti e per l'implementazione di nuovi servizi e prodotti a valore aggiunto; siamo sempre convinti che la strada maestra per la crescita passa non solo per l'ampliamento della base clienti, ma anche per la maggiore fidelizzazione, per l'incremento dell'ARPU e per la differenziazione dei servizi erogati rispetto alla concorrenza, per cui le attività di ricerca e sviluppo hanno e continueranno ad avere un ruolo di primo piano e costante impulso attraverso il reclutamento di nuovo personale.

Rapporti con imprese controllanti

Welcome Italia è una Società per azioni controllata dalla società Quinta srl che detiene l'80,676% del capitale e che quindi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile, esercita attività di direzione e di coordinamento in qualità di Società controllante.

Quinta srl è stata costituita il 30 dicembre 2008 in conseguenza dell'operazione di scissione deliberata dalla società Telcen spa. Il primo esercizio sociale della società è quello al 31 dicembre 2009, riportato in allegato alla Nota Integrativa. Tutte le operazioni ed i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio in esame sono stati regolati alle normali condizioni di mercato. Alla data di chiusura la nostra Società ha una esposizione debitoria nei confronti della controllante di importo modico, come di seguito rappresentato:

Fatture e pagamenti	importo
Saldo al 31.12.2009	0
Pagamenti effettuati da Quinta a Welcome Italia durante l'esercizio 2010	0
Pagamenti effettuati da Welcome Italia a Quinta durante l'esercizio 2010	87.638
Fatture emesse nell'esercizio 2010	
- Da Welcome Italia a Vola per servizi diversi	0

Fatture e pagamenti	importo
- Da Quinta a Welcome Italia per locazione immobile	76.464
- Da Quinta a Welcome Italia per rimborso spese afferenti l'immobile locato	12.041
Saldo credito/debito (-) Welcome Italia al 31.12.2010	-867

- locazione immobili: Quinta ha concesso in locazione locali prossimi a quelli della sede principale, presso i quali la Società ha dislocato il magazzino prodotti e una parte dei propri collaboratori;
- rimborso spese afferenti l'immobile locato: la voce ricomprende le spese sostenute da Quinta in nome e per conto della Società, sia in termini di materiali che di prestazioni erogate.

Rapporti con imprese controllate

Welcome Italia detiene dall'esercizio 2006 una partecipazione del 67% nel capitale sociale della società Vola spa. Tutte le informazioni previste dal codice civile sono illustrate nella Nota Integrativa.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile, Welcome Italia in qualità di Società controllante esercita attività di direzione e di coordinamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti con Vola, regolati alle normali condizioni di mercato, i seguenti rapporti:

Fatture e pagamenti	importo
Saldo al 31.12.2009	-6.325
Pagamenti effettuati da Vola a Welcome Italia durante l'esercizio 2010	20.766
Pagamenti effettuati da Welcome Italia a Vola durante l'esercizio 2010	34.295
Fatture emesse nell'esercizio 2010	
- Da Welcome Italia a Vola per servizi di fonia, internet e materiali	20.766
- Da Vola a Welcome Italia per fornitura servizi sms	43.979
Saldo credito/debito (-) Welcome Italia al 31.12.2010	-16.009

- servizi di fonia, internet e materiali: la controllata utilizza in qualità di Cliente i servizi fonia ed internet erogati della Società;
- fornitura di servizi SMS: la Società ha acquistato i servizi di messaggistica mobile realizzati dalla controllata destinati alla rivendita presso la propria clientela.

Altre informazioni a norma dell'art. 2428 - II° comma c.c.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, dalla Società, anche per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente: nessuna.

Uso da parte della Società di strumenti finanziari: in considerazione dei contratti di locazione finanziaria sottoscritti ed in essere, la società a fronte del potenziale rischio di rialzo dei tassi di interesse aveva reputato opportuno sottoscrivere un contratto di interest rate swap, giunto nel corso dell'esercizio in esame alla sua naturale scadenza. Dopo tale operazione non esistono ulteriori strumenti finanziari, di alcun tipo.

Altre informazioni

Regolamentazione del settore

Rischiamo di ripeterci da un anno all'altro, ma è giocoforza necessario ricordare che il mercato in cui opera la Società si caratterizza per il quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione. La fine del monopolio in conseguenza dell'adozione di direttive comunitarie alla fine degli anni '90 ha reso indispensabile la regolamentazione che inevitabilmente finisce per influenzare le strategie degli operatori, incidendo sull'effettiva apertura del mercato alla concorrenza e quindi in definitiva sulle possibilità di successo delle diverse iniziative imprenditoriali.

Tali argomentazioni sono valide non solo a livello italiano ma nel complessivo mercato europeo e continuano ad avere un'importanza sempre più rilevante. Si potrebbe difatti pensare che con il passare del tempo gli interventi regolatori si siano fatti meno numerosi ed importanti, ma è vero invece il contrario. La ragione di tale centralità sta nei mutamenti che hanno tracciato e stanno continuando a ridisegnare lo scenario tecnologico e competitivo.

Nel corso del 2010 si segnalano i seguenti fatti degni di rilievo.

L'Autorità ha proseguito nella sua attività di regolamentazione del settore ed in particolare nella previsione, conferma o revoca degli obblighi imposti all'ex monopolista Telecom Italia.

In particolare ha proceduto all'annuale approvazione delle Offerte di Riferimento per i servizi wholesale regolamentati di Telecom Italia con apposite Delibere (citate nel prosieguo del presente documento): così ha sottoposto a consultazione pubblica i propri provvedimenti ed all'esito dei rispettivi procedimenti ha stabilito le condizioni tecniche ed economiche di fornitura dei servizi di *unbundling*, *bitstream* e *wholesale line rental*, nonché dei servizi di raccolta, terminazione e transito.

Welcome Italia ha partecipato ai procedimenti amministrativi indetti dall'Autorità, fornendo il proprio contributo, a volte unito a quello degli altri importanti operatori del settore TLC.

Un altro aspetto importante di cui si è occupato il Regolatore Italiano è stata la predisposizione e successiva approvazione del nuovo modello contabile da seguire per la definizione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso, *unbundling*, *bitstream* e *wholesale line rental* (WLR), nel triennio 2010-2012, con decorrenza dei prezzi applicati in conseguenza di detto modello, a partire dal maggio 2010. Uno dei temi centrali affrontati nel corso dell'anno è stato quello dello sviluppo delle reti NGN e della sua possibile disciplina. A tal proposito riteniamo doveroso segnalare i lavori del Comitato NGN, al quale Welcome Italia ha partecipato attivamente fino a settembre 2010, quando, unitamente agli altri Operatori Alternativi, ha ritirato la propria adesione, ritenendo le linee Guida proposte dal Presidente in alcun modo rappresentative dei contributi forniti ai lavori. Di fondamentale importanza risulta, in materia, la Raccomandazione adottata dalla Commissione Europea il 20 settembre scorso in materia di accesso alle reti NGN, a seguito della quale l'Autorità ha avviato un procedimento istruttorio avente ad oggetto l'esame delle condizioni di mercato e concorrenziali dei servizi di accesso all'ingrosso alle reti di nuova generazione al fine di adeguare le regole già definite con la delibera 731/09/Cons.

L'anno appena trascorso ha visto anche un importante sviluppo del mercato della terminazione mobile: a dicembre 2010, il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha assunto due importanti decisioni in materia di tariffe di terminazione mobile ovvero ha definito il nuovo modello per la determinazione delle tariffe di terminazione mobile ed ha avviato il terzo ciclo dell'analisi del mercato della terminazione mobile, con l'obiettivo di adottare nel prossimo triennio quel glide path che dovrà portare l'Italia ad allinearsi ai prezzi di terminazione già vigenti in alcuni Paesi Europei.

Un passaggio importante sia per la terminazione fissa che mobile è rappresentato dall'impianto regolatorio dal quale scaturirà, a partire dal 2012, l'applicazione simmetrica delle tariffe di terminazione da parte degli Operatori fissi e mobili.

Con riferimento alle procedure di passaggio tra gli Operatori, merita sottolineare che nel 2010, l'autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha adottato una circolare in materia di procedure di Number Portability Pura di cui alla Delibera n.35/10/CIR. Tale circolare, oltre che disciplinare gli accordi quadro temporanei sulla NP, ha previsto, come data di switch off entro la quale tutti gli Operatori dovranno passare alle nuove procedure di NP Pura, il 7 febbraio 2011.

In merito alla qualità dei servizi, è stato aperto al pubblico, in attuazione della delibera n. 244/08/CSP, il sito internet www.misurainternet.it che consente il monitoraggio delle prestazioni della propria connessione ad internet da postazione fissa; l'Autorità, che ha lanciato il progetto in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni (FUB), ha contestualmente avviato una specifica attività di vigilanza sul rispetto, da parte degli operatori di accesso ad internet da postazione fissa, di quanto previsto dalla delibera sopra richiamata. Con riferimento ai rapporti tra Operatore e Utente, l'Autorità ha indetto una consultazione pubblica riguardante la misura minima degli indennizzi che gli operatori di comunicazioni elettroniche

devono corrispondere agli utenti che lamentino un disservizio. Lo schema di provvedimento contiene, oltre alla proposta di indennizzo automatico, l'introduzione di una misura minima di indennizzo con riferimento ad alcune ipotesi di disservizio quali l'attivazione di servizi accessori o di profili tariffari non richiesti e la perdita del numero. A tal proposito giova evidenziare come anche l'anno 2010 si è concluso senza la comminazione di provvedimenti sanzionatori a carico della società a riprova sia di un puntuale adempimento agli obblighi previsti dall'Autorità in materia di qualità dei servizi erogati ai Clienti, che di un rapporto con gli stessi Clienti improntati da sempre ai valori del rispetto e della trasparenza. Pertanto, sulla base dello scenario regolamentare sopra rappresentato, appare verosimile ritenere che, nel corso dell'anno 2011, quale naturale conclusione dei procedimenti avviati, vengano assunti i relativi provvedimenti definitivi (riduzione delle tariffe di terminazione mobile, definizione da parte dell'Autorità delle regole in materia di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione e di indennizzi applicabili ai rapporti tra Operatori e utenti) e attuativi (avvio delle nuove procedure di Number Portability, apertura della rete Ethernet, pubblicazione di Offerte di Riferimento relative ai servizi bitstream su fibra ottica).

Di seguito, si riportano sinteticamente i principali provvedimenti adottati dall'Autorità di settore nel 2010:

- Delibera n. 35/10/CIR - Integrazioni e modifiche relative alle procedure di number portability per numeri geografici di cui alla delibera n. 41/09/CIR ai fini della implementazione del codice segreto
- Delibera n. 119/10/CIR - Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa
- Delibera n. 105/10/CIR - Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi Bitstream (Mercato 5)
- Delibera n. 578/10/CONS - Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell'art. 73 della delibera n. 731/09/CONS
- Delibera n. 74/10/CIR - Modifica ed integrazione del piano di numerazione di cui alla delibera n. 26/08/CIR
- Delibera n. 509/10/CONS - Consultazione pubblica concernente la definizione di un modello di costo relativo al servizio di terminazione vocale su rete mobile ai sensi dell'art. 14 della delibera n. 667/08/CONS
- Delibera n. 498/10/CONS - Avvio del procedimento in materia di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione
- Delibera n. 496/10/CONS - Modifica del modello D allegato alla delibera n. 136/06/CONS per la presentazione di denunce in materia di comunicazioni elettroniche
- Delibera n. 55/10/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa.
- Delibera n. 53/10/CIR - Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 4) per il 2010
- Delibera n. 54/10/CIR - Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 per il servizio Wholesale Line Rental (WLR)
- Delibera n. 43/10/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)
- Delibera n. 34/10/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti wholesale e circuiti parziali
- Delibera n. 284/10/CONS - Identificazione e analisi dei mercati dei servizi telefonici locali, nazionali e fisso-mobile disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 3 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2003/311/CE)
- Delibera n. 2/10/CIR - Consultazione pubblica concernente modifica ed integrazione del piano di numerazione di cui alla delibera n.26/08/CIR

- Delibera n. 124/10/CONS - Consultazione pubblica sull'adozione di un regolamento in materia di indennizzi applicabili nei rapporti tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche
- Delibera n. 179/10/CONS - Mercati dei servizi di raccolta e terminazione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati nn. 2 e 3 della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2007/879/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari
- Delibera n. 180/10/CONS - Mercato dei servizi di transito nella rete telefonica pubblica fissa (Mercato n. 10 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari
- Delibera n. 16/10/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 4) per il 2010

Documento programmatico sulla sicurezza

Alla data di redazione della presente Relazione sono in corso di realizzazione tutte le attività disciplinate dalla vigente normativa finalizzate all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (cosiddetto "DPS"), così come previsto dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento sarà pertanto aggiornato entro i termini previsti dalla citata disciplina.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2010

Nel corso dell'esercizio riteniamo di dover segnalare le seguenti principali attività:

- arricchimento dell'offerta di accesso diretto Vianova con i servizi di Virtual Machine, Mail to Fax, Vianova Analysis, Posta Elettronica Certificata;
- in generale è proseguita l'attività di arricchimento dell'offerta Vianova con l'implementazione di nuovi processi interni di controllo delle attività, finalizzati a regolamentare un ordinato e razionale svolgimento di tutte le attività e quindi in generale al miglioramento del Servizio Clienti in tutte le attività di supporto pre e post vendita;
- attivazione in condivisione con i nostri Business Partner dei primi 10 siti di unbundling nel contesto più ampio del progetto LNO (Local Network Operator) per lo sviluppo commerciale di aree locali; che prevede un sostanzioso piano di investimenti in infrastrutture di telecomunicazione per la realizzazione di nuovi siti ULL; nelle aree coperte dal servizio di unbundling si è proceduto alla migrazione dei Clienti attivi alla nuova tecnologia ed infrastruttura;
- svolgimento di test sperimentali in tecnologia "SIP-T" con Telecom Italia, primi tra tutti gli operatori, al fine di avviare non appena possibile la nuova interconnessione voce in tecnologia IP;
- svolgimento di tutte le attività tecniche e procedurali per l'ottenimento della qualifica di "Registrar", ente cioè accreditato per operare sui nomi a dominio .IT;
- avvio e consolidamento del progetto di formazione della rete di vendita diretta ed indiretta con l'organizzazione su base mensile di ritiri formativi; nel corso del 2010 sono stati tenuti i primi 8 ritiri a cui hanno partecipato oltre 100 commerciali;
- realizzazione di una campagna pubblicitaria svoltasi, salvo pausa estiva, durante tutto l'arco dell'anno su Radio 24; si tratta della prima iniziativa pubblicitaria su scala nazionale organizzata dalla società e l'esito può dirsi senza alcun dubbio positivo sia in termini di diffusione del brand aziendale che in termini di ritorno commerciale;
- sensibile riduzione a partire dell'ultimo trimestre dell'anno delle tariffe di terminazione verso mobili; come sempre per prassi della nostra Società la riduzione è stata applicata non soltanto ai nuovi contratti, ma anche all'intera platea dei Clienti già attivi;
- rafforzamento delle attività di commercializzazione e fidelizzazione della Clientela tramite campagne promozionali in outbound gestite dal servizio interno di Contact Center.

Gestione dei rischi

La nostra Società, come tutte le attività industriali, è soggetta ad una serie di fattori di rischio, tanto più rilevanti in questa fase di incertezza economica e finanziaria. Da sempre tutte le attività aziendali sono pensate e strutturate per individuare eventuali e potenziali rischi di inefficienza interna e/o esterna, per farvi fronte in maniera preventiva e tempestiva e quindi per ridurne, e se possibile eliminarne, l'impatto. L'attività di tutta la struttura organizzativa aziendale è disciplinata da una serie di processi finalizzati ad identificare, valutare e gestire le fasi delle singole attività e quindi ad una costante ed attenta valutazione e gestione dei rischi. Riteniamo di aver già illustrato le principali e più importanti indicazioni in merito ai diversi aspetti gestionali e di aver provveduto in maniera idonea ad analizzare la solidità finanziaria della società, il suo livello di economicità e gli eventuali fattori di rischio presenti attualmente sul mercato di riferimento. Tuttavia, a completamento della nostra relazione, prima di andare a concludere la stessa con l'esame degli Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione 2011, riportiamo di seguito l'analisi delle principali classi di rischio a cui la Società può essere esposta. Ciò anche a completamento dell'informazione richiesta dall'art. 2428 c.c.

Principali rischi

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della società. Si indicano di seguito i principali fattori di rischio concernenti l'attività della società nell'anno 2011.

Andamento macroeconomico

L'esercizio che si concluso è stato un anno di passaggio, i momenti più bui della recessione che aveva colpito l'economia mondiale sono passati e si sono fatti sempre più frequenti i segnali di ripresa pur in un contesto di forte differenziazione geografica e di perdurante incertezza. Pare chiaro che nel mondo occidentale sarà comunque necessario un arco temporale non breve per tornare a livelli precedenti la crisi in termini di produzione, occupazione, livello degli acquisti di beni durevoli e di largo consumo e nella domanda di investimenti. Inoltre così come da molti previsto e paventato già con i primi segnali di ripresa o meglio di rallentamento della fase recessiva sono immediatamente emerse le problematiche di come sostenere la ripresa economica senza alimentare venti inflazionistici e permettere alle autorità monetarie il recupero della imponente liquidità immessa sul mercato. E' appena ultimata la fase cruciale della crisi che già si palesa il problema della cosiddetta exit strategy.

In questo contesto generale è innegabile che il settore delle telecomunicazioni abbia comunque risentito meno degli altri della crisi economica generalizzata e se si considera poi il posizionamento strategico dell'offerta della Società si può ritenere che gli effetti negativi relativi al quadro congiunturale generale che possono ripercuotersi sull'attività aziendale siano limitati e circoscritti. Riteniamo quindi che i principali rischi alle quali la Società è esposta nell'ambito della gestione della propria attività aziendale riguardino il quadro regolamentare e la normale competizione sul mercato in cui opera.

Per entrambi gli aspetti, nella Relazione sono state svolte considerazioni su quanto accaduto e quanto potrebbe accadere. In questo specifico contesto dedicato all'analisi ed alla descrizione delle modalità di gestione dei rischi nonché il suo grado di esposizione, riepiloghiamo di seguito le principali argomentazioni.

Andamento del mercato delle Telecomunicazioni

Le telecomunicazioni si sono confermate nell'anno appena concluso uno dei comparti industriali meno soggetti ad un andamento ciclico. I motivi che spiegano questa debole dipendenza dalle dinamiche generali sono da individuarsi nell'accresciuto bisogno di comunicare e nel ruolo oramai centrale del settore come abilitatore e moltiplicatore della produttività. Il settore è a tutti gli effetti un volano e motore di investimenti e di consumi a livello mondiale. Cresce a ritmi sempre sostenuti la domanda di servizi dati, ci sono interessanti prospettive di sviluppo del mercato circa la penetrazione dei servizi a valore aggiunto e del volume d'affari atteso in particolare sul segmento di clientela business, quello in cui opera la nostra società (professionisti, piccole e medie imprese).

In un contesto macroeconomico generale comunque difficile, la Società non intende sminuire la portata della crisi e dei possibili impatti sulle performance di business e, fatte salve le considerazioni svolte, si

adopera per svolgere un costante monitoraggio dell'andamento del business, rinnovando la fiducia sempre riposta nell'ottimizzazione delle procedure e dei processi di gestione finalizzati all'aumento dell'efficienza e di ottimizzazione della spesa, idonei a garantire il raggiungimento degli obiettivi di generazione di reddito e di cassa. Non diminuisce quindi l'attenzione posta nel valutare le dinamiche che potrebbero incidere sul Business della nostra Società, ed in particolare sul volume dei Ricavi attesi dalla vendita dei servizi e prodotti di Telecomunicazione.

La competizione

In questo specifico contesto di analisi non si sono modificate le caratteristiche di fondo del settore tratteggiate negli esercizi precedenti. La competizione sul mercato, sia sul versante modalità che su quello della intensità dipende fondamentalmente dai meccanismi di liberalizzazione messi in atto dalle autorità regolatorie. Il focus sta negli interventi adottati dalle autorità sul processo comportamentale tra OLO, interventi che sono volti a regolamentare il passaggio dei Clienti tra Operatori riducendo i tempi di migrazione e disincentivando le attività di retention. Dobbiamo poi rimarcare che in generale i principali fattori che caratterizzano la competizione nel settore che hanno influenza sull'andamento delle attività della Società sono quelli per così dire tradizionali:

- convergenza fisso-mobile con ulteriore riduzione del traffico voce sulla direttrici fisso-mobile a favore di quelle mobile-mobile;
- convergenza voce-dati;
- accelerazione delle dinamiche di declino del prezzo dei servizi offerti in particolare sul mercato voce;
- ulteriori potenziali flessioni delle vendite e maggiori costi della rete commerciale anche dovuti alla necessità di difenderne l'integrità dalla minaccia di passaggio al servizio di player concorrenti;
- maggiore volatilità della base Clienti, conseguenti pressioni sui margini per singolo Cliente e tendenza alla migrazione verso altri operatori.

Le iniziative poste in atto dalla Società per far fronte a tali potenziali rischi sono rivolte a ottimizzare l'efficienza dei processi al fine di comprimerne i costi e migliorare la qualità dei servizi erogati. Inoltre il continuo arricchimento del portafoglio prodotti sarà finalizzato all'incremento delle vendite, al mantenimento delle prospettive di crescita dei ricavi ed al miglioramento della marginalità.

Quadro regolamentare

Il fattore di maggior impatto sulle prospettive aziendali è rappresentato, come abbiamo già evidenziato, dall'attività di regolazione del settore dettata dalle Autorità di controllo. Le deliberazioni assunte o per altro verso mancate incidono sulla stessa concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie. Nel nostro mercato, figlio della liberalizzazione e contraddistinto dalla forte presenza dell'ex monopolista non si può non valutare l'impatto presente e futuro delle decisioni regolamenti.

La rilevanza di tali aspetti è testimoniata dall'impegno continuo dedicato all'attività regolatoria da tutto il management aziendale ed in particolare dalla specifica funzione ad esso dedicata.

Abbiamo già dedicato ampio spazio alle attività ed ai principali provvedimenti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e a breve daremo evidenza degli eventi che andranno maggiormente ad incidere sull'andamento gestionale del nuovo esercizio e dei successivi. In generale si può affermare che gli argomenti centrali sul tavolo, sono rappresentati dalle scelte relative ai prezzi dei servizi di accesso offerti dall'operatore incumbent agli OLO e sugli aspetti di gestione della rete di accesso, argomenti entrambi oggetto di svariati interventi da parte dell'autorità di settore, di dibattito pubblico e politico rilevante per l'intera nazione, data l'importanza strategica della banda e delle TLC.

Procedimenti in corso

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio e di redazione del presente documento non esistono vertenze e procedimenti in corso se non quelli peraltro di scarsa rilevanza meglio esplicitati in altre sezioni della Relazione e della Nota Integrativa al bilancio. Per le vertenze in essere sono stati effettuati stanziamenti reputati idonei nel rispetto del principio della prudenza a fronteggiare i rischi che potrebbero derivare a carico della Società in caso di soccombenza.

Gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione dei rischi finanziari a cui la Società ricorre hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la stessa è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente di controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

La Società è principalmente esposta ai rischi di credito, di liquidità e di mercato.

Nelle note di commento vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Gestione del rischio del credito

Abbiamo già dato ampio risalto ai riflessi che potrebbero intervenire sulla gestione aziendale in ragione della negativa congiuntura generale e del conseguente incremento delle difficoltà di pagamento da parte dei Clienti nella sezione della Relazione dedicata ai "Crediti verso Clienti". Nel rispetto del principio della prudenza, le politiche di gestione del credito messe in atto appaiono adeguate a fronteggiare i rischi paventati.

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla potenziale difficoltà della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Si ricorda che la Società non ha mai avuto alcun tipo di difficoltà in merito, tanto che da oltre 8 anni non fa ricorso ad alcun affidamento bancario a breve termine. Negli ultimi esercizi, a fronte dell'incremento degli investimenti la Società ha sempre mantenuto un'ottimale correlazione temporale tra fonti ed impieghi, anzi l'approccio nella gestione della liquidità si è sempre basato sulla preferenza di garantire fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali sia di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria immagine sul mercato.

Ciò ha portato ad anticipare il momento di accensione di posizioni di finanziamento a medio e lungo termine.

Si segnala in questo contesto come nonostante le difficili condizioni economiche e di mercato prodotto dalla grave crisi finanziaria ed economica generale, la Società non ha al momento difficoltà a reperire risorse finanziarie per supportare i propri investimenti, come testimoniato dalle operazioni concluse.

Rischio di mercato (tasso di interesse e di cambio)

La Società è esposta ai rischi dei mercati finanziari, prevalentemente per le variazioni dei tassi di Interesse, essendo invece praticamente assenti i rischi derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio. Per tale ultimo e più marginale aspetto, si evidenzia che il rischio a cui la Società si espone è quello delle variazioni dei prezzi di acquisto di taluni apparati, la cui valorizzazione in euro è direttamente influenzata dal cambio con la divisa statunitense. Si tratta di acquisti finalizzati ad investimenti in tecnologia e impiantistica per lo sviluppo della rete che vengono formalizzati presso fornitori in euro ma che risentono o possono risentire della dinamica di cambio. Al fine di moderare i potenziali impatti negativi derivanti da un eventuale apprezzamento della valuta statunitense, la Società ha concordato con i principali fornitori programmi di acquisto a medio termine con la formulazione di forecast sulla base del piano di investimenti e di commercializzazione dei servizi. L'esposizione alle variazioni dei tassi di interesse non è coperta da strumenti finanziari derivati e la Società non detiene né emette strumenti finanziari derivati a fini speculativi. Le operazioni di finanziamento ad oggi in essere sono regolate a tasso variabile. Il dettaglio è fornito come previsto nella Nota Integrativa.

Si è reputato opportuno far leva sul basso livello dei tassi di interesse e dei buoni spread concordati con gli istituti finanziari, preferendo il ricorso ad operazioni con parametri variabili. Le operazioni in essere hanno scadenza ricompresa tra 48 e 60 mesi, per cui prendendo atto della dinamica dei tassi intervenuta ed attesa si è preferito evitare per il momento il ricorso a forme di copertura del rischio di interesse, in ragione delle offerte ricevute non particolarmente convenienti e degli effetti modesti che si avrebbero sui conti economici futuri laddove dovessero materializzarsi nell'arco temporale citato aumenti dei tassi di interesse, naturalmente nei limiti della eccezionalità.

Fonti normative di riferimento

La presente Relazione è stata redatta tenendo in considerazione le modifiche che sono state introdotte nella nostra normativa dal D.L. n. 32/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2007, che ha provveduto al recepimento della parte obbligatoria della Direttiva 2003/51/CE.

Il decreto è intervenuto sul contenuto della Relazione sulla Gestione annessa al bilancio di esercizio e sulla relazione di gestione consolidata, modificando l'art. 2428 del c.c. e potenziandone il contenuto informativo. Le novità introdotte dal D.L. n. 32/07 nella redazione della relazione sulla gestione sono state applicate a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e sono sostanzialmente tre:

1. un affinamento delle informazioni da produrre in merito alla situazione della Società ed al suo andamento gestionale;
2. l'introduzione esplicita delle informazioni in merito ai principali rischi e alle incertezze cui la Società è esposta;
3. la necessità di adattare l'informativa alla complessità del business aziendale, con conseguente obbligo di esposizione di indicatori di risultato finanziari e, "se del caso", non finanziari, "pertinenti all'attività specifica della Società, compresa le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Indipendentemente dalle novità normative reputiamo che la Relazione sulla Gestione da noi predisposta, non soltanto per l'anno in esame ma anche per i precedenti esercizi, contempli tutte le analisi e le argomentazioni richieste dal primo comma dell'art. 2428 c.c. con riferimento all'analisi della situazione della nostra Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché in linea a quanto previsto dal secondo comma dello stesso articolo, gli approfondimenti degli indicatori di risultato finanziari e non finanziari, delle informazioni sull'ambiente e sul personale. Riteniamo pertanto che le diverse sezioni in cui la Relazione si articola la rendano coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società.

Rileviamo inoltre che così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, la responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione e del suo contenuto in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti continua a competere solo ed esclusivamente agli amministratori.

Ciò detto ricordiamo infine che a partire dall'esercizio 2008 l'art. 2409-ter del Codice Civile, e l'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 richiedono che il revisore esprima un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, ove redatto, con il bilancio consolidato. Il revisore ha quindi la responsabilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte e disciplinate dal Principio di Revisione n. 1 emesso nel febbraio del corrente anno dal C.N.D.C.E.C. intitolato "Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio".

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione 2011

Prima di tutto riteniamo di dover evidenziare che successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame non sono intervenuti fatti di particolare rilievo. Guardando poi a quello che potrebbe essere lo sviluppo della gestione nell'intero nuovo anno, a nostro giudizio non assisteremo ad eventi di rottura e di radicale cambiamento né sotto il profilo interno, né sotto quello esterno alla nostra Società.

Ci troviamo difatti in una situazione in cui sono già avviati i processi che avranno nel nuovo anno la loro logica e naturale prosecuzione e gli accadimenti che avranno il più rilevante e significativo impatto sulle vicende gestionali della Società possono individuarsi in quelli che andiamo adesso a riepilogare:

- dal punto di vista del contesto complessivo di mercato e di competizione, nonché regolatorio, saranno il dibattito e le decisioni che saranno conseguentemente assunte in merito al modello di sviluppo delle nuove infrastrutture di rete che detteranno l'agenda di tutti i players e di tutti gli enti e gli organismi pubblici coinvolti; è opinione diffusa e comune che l'ICT rivesta un ruolo centrale nelle prospettive di ripresa dell'intera economia nazionale, ma con il nuovo anno è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti; le scelte non possono essere più rinviate: il gap con gli altri paesi sviluppati potrebbe divenire eccessivamente ampio e il nostro paese rischierebbe di perdere la possibilità di rimanere agganciato al treno dell'innovazione tecnologica;
- i tempi della ripresa economica generale, il rilancio degli investimenti in IT da parte degli organismi pubblici e degli enti privati, la ripresa della spesa privata, sono inoltre tutti elementi che a loro volta

potranno imprimere impatti più o meno positivi nei bilanci degli operatori del settore, a seconda della loro intensità e della loro manifestazione temporale; sono quindi da verificare gli effetti che potranno derivare da manovre pubbliche di rilancio degli investimenti in presenza delle limitazioni e dei vincoli imposti dal deficit e dall'elevato livello della spesa pubblica;

- sono anche da tenere in debita considerazione quelle che potranno essere le vicende inerenti gli aspetti societari ed organizzativi di alcuni dei principali attori di mercato, vicende che non sarebbero neutrali rispetto alle dinamiche concorrenziali ed agli equilibri di mercato; dopo le vicende (anche giudiziarie) che nell'anno appena concluso hanno contrassegnato realtà importanti come Wind, Telecom Italia Sparkle e Fastweb, nel 2011 sono da valutare gli accadimenti che potrebbero intervenire nelle vicende di Eutelia e del riassetto dell'ex incumbent Telecom Italia;
- si può quindi riepilogare che da un lato, per vincere la sfida del futuro sono necessarie scelte coraggiose e ingenti investimenti, dall'altro che esistono vincoli dettati dal bilancio pubblico e limitazioni che potrebbero derivare anche dalle vicende dei singoli players; progetti e programmi futuri che quindi si confrontano con vincoli economici e finanziari, con situazioni societarie, con difficoltà che da sempre esistono nel nostro paese ad immaginare e tradurre in pratica forme concrete di collaborazione tra pubblico e privato;
- guardando poi a fattispecie più analitiche, ricordiamo che anche nel 2011 assisteremo ad una ulteriore riduzione delle tariffe di terminazione fisso-mobile, quale step già previsto dall'Autorità in sede di analisi del mercato di terminazione sulla rete mobile, che costituirà come di consueto un fattore non irrilevante nel complessivo quadro concorrenziale.

Avendo riguardo alle vicende interne alla nostra Società possiamo delineare con sufficiente precisione il percorso da seguire:

- continuare nell'ampliamento dell'offerta di servizi alla nostra Clientela, perseguendo una maggiore integrazione dell'offerta integrata di servizi voce-dati;
- cercare di anticipare o comunque gestire con tempestività i fenomeni più importanti di evoluzione tecnologica e commerciale;
- sviluppo ed installazione di nuove piattaforme tecnologiche che consentano di rafforzare il grado di expertise della nostra organizzazione;
- definizione di precisi e puntuali processi aziendali a presidio delle attività di maggiore interesse per la Clientela, sia di pre che di post vendita;
- ampliamento del raggio di copertura e presidio di attività con processi anche alle funzioni di staff;
- ampliamento del numero di siti aperti in unbundling e consolidamento del progetto di Local Network Operator;
- incremento della platea di partner attivi ed operativi e contestualmente miglioramento delle loro performance tecniche e commerciali;
- consolidamento del progetto formativo avviato nell'anno concluso, per consolidare ed ampliare le capacità e le conoscenze tecniche, commerciali e relazionali delle risorse umane quotidianamente impegnate a lavorare per la Società.

In generale quindi le vicende aziendali saranno coerenti con il perseguimento degli obiettivi aziendali di medio e lungo periodo che risiedono nella ricerca di un sempre maggior livello di efficienza, di qualità ed affidabilità dei servizi erogati, di differenziazione rispetto agli standard della concorrenza rappresentata da competitors di grandi dimensioni.

Nell'esercizio 2011 continuerà pertanto la sfida per la nostra organizzazione ad operare e crescere in un settore determinante per lo sviluppo economico del paese: incrementare il volume di affari, consolidare i risultati economici positivi intermedi e netti conseguiti con il bilancio in esame, mantenere coerente la struttura delle fonti e degli impieghi e i flussi monetari prodotti dalla varie aree gestionali.

I risultati raggiunti sono il miglior testimonial che i target fissati sono realizzabili e che all'interno della nostra organizzazione ci sono tutte le capacità tecniche, commerciali, economiche e finanziarie, oltre che l'esperienza, la voglia e l'entusiasmo per affrontare e vincere le sfide e le difficoltà presentate dal mercato, sfruttando e cogliendo le opportunità di volta in volta offerte.

Concludiamo la Relazione ricordando che con l'approvazione del Bilancio 2010 giunge a scadenza il mandato conferitoci. Ringraziamo i nostri Clienti, i Colleghi, i Partner, gli Azionisti, e tutti gli stakeholders in generale, per la fiducia che ci è stata accordata, per la collaborazione prestata, per gli sforzi profusi. È con l'impegno di tutti che nel triennio concluso è stato possibile traghettare la Società verso un nuovo modello di business, rendendola una realtà sempre più solida, indipendente, forte economicamente e finanziariamente.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio così come presentato, deliberando di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 1.801.135,04 come segue:

- euro 90.056,75 pari al 5% dell'utile netto di esercizio a riserva legale
- euro 248.293,05 a riserva non distribuibile giusta disposizione dell'articolo 2426 n. 4 del codice civile;
- euro 717.500,00 corrispondente ad euro 0,41 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
- il rimanente importo di euro 745.285,24 a riserva distribuibile.

Per sostenere con equilibrio la crescita aziendale e gli investimenti necessari allo sviluppo, proponiamo infine di aumentare gratuitamente il capitale sociale dall'attuale importo di euro 2.750.000 all'importo di euro 3.500.000, secondo le modalità previste dall'articolo 2442 del codice civile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Luisotti



Allegato alla Relazione sulla Gestione

1. La riclassificazione dei dati economici esposta in apertura della presente Relazione è stata effettuata avendo a riferimento i dati di contabilità generale. La suddivisione dei costi nelle classi variabili e fissi si basa sul principio di variabilità e sensibilità rispetto al volume della produzione. I costi riepilogati nelle due categorie citate, sono quelli che secondo lo schema civilistico sono stati contabilizzati nelle diverse voci dei costi di produzione (B), fatta eccezione per gli ammortamenti (B.10.a e B.10.b), gli accantonamenti (B.10 e B.12) e i canoni di leasing (compresi in B.8) riepilogati successivamente per consentire la determinazione del risultato operativo (EBITDA).
2. Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale che è stato adottato è quello che si basa sul criterio finanziario detto anche criterio della liquidità/esigibilità. Secondo tale criterio le voci del passivo appaiono come fonti da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie allo svolgimento della sua gestione, mentre le voci dell'attivo appaiono come forme d'impiego del capitale acquisito. Il criterio finanziario ripensa quindi le poste dello stato patrimoniale in termini di incassi e pagamenti, assumendo come punto di riferimento temporale un periodo uguale a 12 mesi. Gli elementi per la riclassificazione sono tutti direttamente desumibili dal bilancio redatto secondo lo schema civilistico corredato dalla Nota Integrativa.
3. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema previsto dall'allegato III del Principio contabile n. 12 OIC denominato "Rendiconto Finanziario di flussi di disponibilità liquide" . si riportano di seguito i dettagli:

Rendiconto Finanziario	2010	2009	2008
Cassa e banche iniziali	1.590.438	1.288.751	3.337.330
Flussi gestione reddituale (A)	5.127.032	2.395.141	2.390.811
Utile netto	1.801.135	1.450.740	401.658
Ammortamenti ordinari	2.112.051	1.641.540	1.015.337
Accantonamento fondo TFR	141.184	123.339	145.046
Rettifiche di attività finanziarie	-216.347	-270.093	-98.828
Plusvalenze e Minusvalenze	43.291	46.751	0
Indennità pagate	-2.272	-25.042	-85.303
Rimanenze di magazzino	122.163	-164.241	460.016
Crediti commerciali e diversi	1.931.746	-487.912	1.926.746
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-27.877	-7.877	-9.290
Ratei e risconti attivi	-42.777	70.521	165.326
Fondi rischi e oneri	26.375	73.259	-732.072
Debiti commerciali e diversi	-1.015.409	-290.516	-1.081.292
Ratei e risconti passivi	253.767	234.673	283.466
Flussi Investimenti (B)	-3.542.968	-3.330.336	-3.582.320
Immobilizzazioni immateriali	-213.920	-181.979	-59.244
Immobilizzazioni materiali	-3.329.514	-3.148.356	-3.523.304
Immobilizzazioni finanziarie	465		227
Flussi Finanziamenti (C)	1.222.451	1.236.881	-857.069
Debiti finanziari	1.802.751	1.397.531	-808.855
Mezzi propri	-580.300	-160.650	-48.214
Flusso di cassa complessivo (A+B+C)	2.806.515	301.687	-2.048.579
Cassa e banche finali	4.396.953	1.590.438	1.288.751

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)		2010	%	2009	%
Attivo		18.615.625	100	16.209.604	100
A	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00	0	0,00
B	Immobilizzazioni	9.267.204	49,78	7.684.441	47,41
I	Immobilizzazioni immateriali	234.373	1,26	178.333	1,10
1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0,00	0	0,00
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0,00	0	0,00
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0,00	0	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	143.872	0,77	101.210	0,62
5	Avviamento	0	0,00	0	0,00
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00	0	0,00
7	Altre	90.501	0,49	77.124	0,48
II	Immobilizzazioni materiali	8.235.069	44,24	6.924.228	42,72
1	Terreni e fabbricati	0	0,00	0	0,00
2	Impianti e macchinario	6.663.704	35,80	5.709.125	35,22
3	Attrezzature industriali e commerciali	128.100	0,69	152.371	0,94
4	Altri beni	725.801	3,90	679.855	4,19
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	717.464	3,85	382.877	2,36
III	Immobilizzazioni finanziarie	797.762	4,29	581.880	3,59
1	Partecipazioni	795.162	4,27	578.815	3,57
a	Imprese controllate	795.162	4,27	578.815	3,57
b	Imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Altre imprese	0	0,00	0	0,00
2	Crediti	2.600	0,01	3.065	0,02
a	Verso imprese controllate	0	0,00	0	0,00
b	Verso imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Verso controllanti	0	0,00	0	0,00
d	Verso altri	2.600	0,01	3.065	0,02
3	Altri titoli	0	0,00	0	0,00
4	Azioni proprie	0	0,00	0	0,00
C	Attivo circolante	8.981.124	48,25	8.200.642	50,59
I	Rimanenze	231.315	1,24	353.479	2,18
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0,00	0	0,00
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,00	0	0,00

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)		2010	%	2009	%
3	Lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00
4	Prodotti finiti e merci	231.315	1,24	353.479	2,18
5	Acconti	0	0,00	0	0,00
II	Crediti	4.033.762	21,67	5.965.508	36,80
1	Verso Clienti entro 12 mesi	3.326.000	17,87	5.276.826	32,55
	Verso Clienti oltre 12 mesi	0	0,00	0	0,00
2	Verso imprese controllate	0	0,00	0	0,00
3	Verso imprese collegate	16.345	0,09	0	0,00
4	Verso controllanti	0	0,00	0	0,00
4bis	Crediti tributari	0	0,00	0	0,00
4ter	Imposte anticipate	168.865	0,91	169.936	1,05
5	Verso altri entro 12 mesi	522.552	2,81	518.746	3,20
	Verso altri oltre 12 mesi	0	0,00	0	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	319.094	1,71	291.217	1,80
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0,00	0	0,00
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0,00	0	0,00
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
4	Altre partecipazioni	20.000	0,11	0	0,00
5	Azioni proprie	0	0,00	0	0,00
6	Altri titoli	299.094	1,61	291.217	1,80
					0,00
IV	Disponibilità liquide	4.396.952	23,62	1.590.438	9,81
1	Depositi bancari e postali	4.390.041	23,58	1.588.514	9,80
2	Assegni	0	0,00	0	0,00
3	Denaro e valori in cassa	6.911	0,04	1.924	0,01
D	Ratei e risconti	367.298	1,97	324.521	2,00
	Passivo e patrimonio netto	18.615.625	100	16.209.605	100
A	Patrimonio netto	5.414.248	29,08	4.193.413	25,87
I	Capitale	2.750.000	14,77	1.750.000	10,80
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0,00	0	0,00
III	Riserve di rivalutazione	0	0,00	0	0,00
IV	Riserva legale	376.109	2,02	376.109	2,32
V	Riserve statutarie	0	0,00	329.344	2,03
VI	Riserve per azioni proprie	0	0,00	0	0,00
VII 1	Riserva ex art. 2426	456.606	2,45	154.567	0,95
VII 2	Straordinaria	30.399	0,16		0,00
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00	132.653	0,82
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.801.135	9,68	1.450.740	8,95
B	Fondi per rischi e oneri	265.956	1,43	239.581	1,48
1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	262.956	1,41	221.581	1,37
2	Per imposte, anche differite	0	0,00	0	0,00

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)		2010	%	2009	%
3	Altri	3.000	0,02	18.000	0,11
C	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	757.892	4,07	640.194	3,95
D	Debiti	10.911.758	58,62	10.090.903	62,25
1	Obbligazioni	0	0,00	0	0,00
2	Obbligazioni convertibili	0	0,00	0	0,00
3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,00	0	0,00
4	Debiti verso banche entro l'esercizio	1.771.820	9,52	1.299.305	8,02
	Debiti verso banche oltre l'esercizio	3.947.011	21,20	2.616.774	16,14
5	Debiti verso altri finanziatori	0	0,00	0	0,00
6	Acconti	0	0,00	0	0,00
7	Debiti verso fornitori	4.173.386	22,42	5.301.525	32,71
8	Debiti rappresentati da titoli di credito entro l'esercizio	0	0,00	0	0,00
9	Debiti verso imprese controllate	16.010	0,09	6.326	0,04
10	Debiti verso imprese collegate	30.672	0,16	0	0,00
11	Debiti verso controllanti	867	0,00	0	0,00
12	Debiti tributari entro l'esercizio	396.569	2,13	337.803	2,08
13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	216.363	1,16	198.103	1,22
14	Altri debiti	359.061	1,93	331.068	2,04
E	Ratei e risconti	1.265.770	6,80	1.045.514	6,45
	Conti d'ordine	2.010.439	10,80	2.617.396	16,15
1	Altre garanzie prestate	2.010.439	10,80	2.600.000	16,04
2	Fideiussioni prestate	0	0,00	0	0,00
3	Beni in leasing	0	0,00	17.396	0,11

Conto Economico

Conto Economico (importi espressi in euro)		2010	%	2009	%
A	Valore della produzione	22.851.007	100	21.240.846	100
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.772.294	99,66	21.091.681	99,30
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0	0,00	0	0,00
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00
5	Altri ricavi e proventi	78.713	0,34	149.165	0,70
B	Costi della produzione	20.082.002	87,88	19.088.815	89,87
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	407.548	1,78	745.375	3,51
7	Per servizi	12.427.036	54,38	12.145.951	57,18
8	Per il godimento di beni di terzi	1.498.529	6,56	1.657.267	7,80
9	Personale	3.069.799	13,43	2.724.674	12,83
a	Salari e stipendi	2.151.336	9,41	1.911.956	9,00
b	Oneri sociali	687.085	3,01	607.213	2,86
c	Trattamento di fine rapporto	141.184	0,62	123.339	0,58
d	Trattamento di quiescenza e simili	0	0,00	0	0,00
e	Altri costi	90.193	0,39	82.166	0,39
10	Ammortamenti e svalutazioni	2.312.314	10,12	1.690.514	7,96
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	157.880	0,69	219.661	1,03
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.954.171	8,55	1.421.879	6,69
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00
d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.264	0,88	48.974	0,23
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122.163	0,53	-164.240	-0,77
12	Accantonamento per rischi	41.375	0,18	0	0,00
13	Altri accantonamenti	0	0,00	73.294	0,35
14	Oneri diversi di gestione	203.237	0,89	215.979	1,02
	Differenza tra valore e costi della produzione	2.769.005	12,12	2.152.031	10,13
C	Proventi ed oneri finanziari	-74.792	-0,33	-80.964	-0,38
15	Proventi da partecipazioni	0	0,00	0	0,00
a	Da imprese controllate	0	0,00	0	0,00

Conto Economico (importi espressi in euro)		2010	%	2009	%
b	Da imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Da altre imprese	0	0,00	0	0,00
16	Altri proventi finanziari	29.578	0,13	34.040	0,16
a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00
1	Da imprese controllate	0	0,00	0	0,00
2	Da imprese collegate	0	0,00	0	0,00
3	Da imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
4	Altri	0	0,00	0	0,00
b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
d	Proventi diversi dai precedenti	29.578	0,13	34.040	0,16
1	Da imprese controllate	0	0,00	0	0,00
2	Da imprese collegate	0	0,00	0	0,00
3	Da imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
4	Altri	29.578	0,13	34.040	0,16
17	Interessi ed altri oneri finanziari	103.329	0,45	115.393	0,54
a	Verso imprese controllate	0	0,00	0	0,00
b	Verso imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Verso imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
d	Altri	103.329	0,45	115.393	0,54
17 bis	Utile e perdite su cambi	-1.042	0,00	389	0,00
D	 Rettifiche valore di attività finanziarie	216.347	0,95	270.093	1,27
18	Rivalutazioni	248.293	1,09	302.039	1,42
a	Di partecipazioni	248.293	1,09	302.039	1,42
b	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
19	Svalutazioni	31.946	0,14	31.946	0,15
a	Di partecipazioni	31.946	0,14	31.946	0,15
b	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
E	 Proventi ed oneri straordinari	-14.353	-0,06	-39.056	-0,18
20	Proventi	93.210	0,41	37.286	0,18
a	Plusvalenze da alienazioni	0	0,00	0	0,00

Conto Economico (importi espressi in euro)		2010	%	2009	%
b	Altri	93.210	0,41	37.286	0,18
21	Oneri	107.563	0,47	76.342	0,36
a	Minusvalenze da alienazioni	0	0,00	0	0,00
b	Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0,00	0	0,00
c	Altri	107.563	0,47	76.342	0,36
Risultato prima delle imposte		2.896.206	12,67	2.302.105	10,84
22	Imposte	1.095.071	4,79	851.365	4,01
23	Risultato netto	1.801.135	7,88	1.450.740	6,83

Nota integrativa

Criteri di formazione

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto in conformità ai criteri previsti dalla vigente normativa civilistica (art. 2423 e seguenti del codice civile), adottando le disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche ed integrazioni, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dagli ordini professionali (Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri), dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, i presupposti che sottendono la continuità aziendale e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, la natura dell'attività dell'impresa, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviando alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

Nella citata Relazione, è inoltre contenuto il rendiconto finanziario, con la finalità di fornire una migliore comprensione della liquidità generata ed assorbita nell'esercizio.

Per quanto riguarda la citazione della normativa fiscale si fa riferimento alla disciplina entrata in vigore sempre in data 1 gennaio 2004 introdotta dal Decreto Legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003.

Al 31 dicembre 2010 non è stato redatto il bilancio consolidato pur in presenza di Società controllate in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 127/91.

Attività di direzione e coordinamento

Welcome Italia è controllata dalla società Quinta S.r.l., che ne detiene l'80,676% del capitale.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile la società controllante esercita quindi attività di direzione e di coordinamento.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis comma V e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività. In allegato alla presente Nota Integrativa vengono riportate informazioni di carattere societario e viene riportato il bilancio di esercizio approvato dalla Società controllante, riferito al 31 dicembre 2009.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, non differiscono da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Inoltre qualora ne ricorrano le situazioni, sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Nelle voci in esame sono stati iscritti i costi relativi alle operazioni sul capitale sociale, alle migliorie su beni di terzi, ai costi promozionali e di pubblicità ed ai costi di gestione tecnica, che si è ritenuto opportuno capitalizzare in ragione della loro utilità pluriennale.

Le aliquote di ammortamento applicate sulla base del periodo di prevista utilità dei relativi beni sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
costi di ricerca e sviluppo	33%
costi per pubblicità	33%
spese di impianto e ampliamento	20%
diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
spese per software	33%
avviamento	20%
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
altre Immobilizzazioni (costi legati ad operatività tecnica)	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Inoltre qualora ne ricorrano le situazioni, sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in base alla

destinazione ed alla durata funzionale dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sotto indicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Per alcuni beni aventi costo non significativo, in considerazione della reale rapida obsolescenza, si è proceduto al totale ammortamento nell'esercizio come consentito anche dalla normativa fiscale.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono ridotte fino a concorrenza del loro valore economico.

Questo valore non viene mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le cause che li hanno determinati.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi alla vita economica utile dei cespiti cui afferiscono sono spesati nell'esercizio.

Nel prospetto seguente vengono indicate le aliquote di ammortamento annuale ritenute rispondenti all'effettiva obsolescenza tecnico-economica per l'esercizio 2010:

Descrizione	Aliquota
impianti e macchinari	18%
attrezzature industriali e commerciali	12%
Mobili	12%
Arredi	12%
macchine ufficio elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20%
automezzi	25%
fibra e siti ULL	6,67%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine l'importo delle rate a scadere. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario che prevede l'iscrizione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione al conto economico, in sostituzione dell'importo dei canoni di competenza, delle quote di ammortamento dei beni e della quota di interessi di competenza dell'esercizio, che è inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le poste ricomprese in tale voce di bilancio, costituite da altri titoli e crediti verso altri, sono iscritte al valore nominale, o al costo per i titoli, essendo questi stimati congruenti con il presunto valore di realizzo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo ultimo di acquisto, che approssima il valore emergente dalla valorizzazione FIFO.

Il valore delle scorte obsolete o a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisto, essendo questo stimato congruente con il presunto valore di realizzo, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Quest'ultimo è determinato come segue:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati si fa riferimento al prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi di listino rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati in mercati regolamentati si fa invece riferimento al prezzo di mercato risultante dall'andamento di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche o sulla base di altri elementi determinabili in modo obiettivo. Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate in precedenza.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data della chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze di natura temporanea fra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore determinato secondo criteri civilistici. Le imposte anticipate, sono iscritte, solo se esistono ragionevoli certezze dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le

differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad utilizzare. Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati soltanto nel caso in cui la compensazione è consentita giuridicamente.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, ove necessario, è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Strumenti derivati

Le operazioni di copertura dal rischio di rialzo dei tassi di interesse realizzate tramite la sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap, se presenti, sono indicate, per il loro valore di riferimento in Nota Integrativa (sezione conti d'ordine) e sono valutate in modo coerente con le attività e passività sottostanti.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale alla data di fine anno, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2010	2009	Variazioni	%
Lavoratori dipendenti	81	76	5	6,58
- Impiegati	60	59	1	1,69
- Operai	21	17	4	23,53
Altri collaboratori	19	22	-3	-13,64
- Agenti	15	20	-5	-25,00
- Collaboratori di vendita	2	2	0	-
- Collaboratori altri	2	0	2	100,00
Totale generale	100	98	2	2,04

Si ricorda che per quanto riguarda i rapporti di lavoro subordinato, a decorrere dal 2001, la Società applica il contratto collettivo nazionale delle imprese esercenti attività di telecomunicazioni.

Il contratto nazionale è stato rinnovato nell'ottobre 2009 sia per quanto concerne la parte normativa che per la parte economica. Gli accordi sottoscritti sono validi per il triennio 2009 - 2011. La parte economica degli accordi ha inciso sul costo dell'esercizio per le prime due (di tre) tranche di aumento in maturazione rispettivamente a partire dal mese di gennaio e giugno 2010. L'ultima tranche di aumento concordato troverà applicazione a partire dal giugno 2011.

Guardando alle grandezze quantitative dell'esercizio chiuso Ad integrazione dei dati sopraesposti, si ricorda che il numero medio di lavoratori dipendenti occupati nel 2010 è stato di 76 unità, contro le 70 dell'esercizio precedente. Il numero dei lavoratori dipendenti impiegato in termini di full time equivalent al 31 dicembre è di 77,25.

Guardando ai soli lavoratori dipendenti si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio la forza lavoro era così rappresentata: numero 43 lavoratori uomini e n. 38 lavoratori donne; il 40% dei dipendenti

è laureato; i lavoratori a tempo determinato erano solamente 3; quelli part-time n. 11 equivalenti a n. 7,2 unità full time equivalent; l'età media del personale è di 36 anni, mentre l'anzianità media assomma a 5,5 anni.

Nel corso dell'esercizio 2010 la società ha sostenuto per il personale dipendente costi complessivi per euro 3.069.799, contro i 2.724.674 euro dell'anno precedente; l'incremento degli oneri connessi alle retribuzioni e relativi oneri è da attribuirsi essenzialmente al maggior numero medio di dipendenti presenti nel corso dell'anno.

Attivo

B-I. Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	234.373	178.333	56.040	31,42

Ad illustrazione delle movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali si rimanda come di consueto all'allegato n. 1 alla presente Nota Integrativa. In questa sede a miglior chiarimento dei dati riepilogati nell'allegato si evidenzia quanto segue:

- la principale movimentazione della voce nell'esercizio riguarda la voce diritti per opere di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, nella quale sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze d'uso di software necessario alla rete di PC e server aziendali (euro 31,3 mila circa), ed in maniera ben più rilevante i costi relativi all'acquisizione del software necessario alla gestione di applicativi gestionali diversi, connessi ai servizi erogati alla clientela e gestiti tramite la centrale telefonica e le altre piattaforme in uso alla Società (aggiornamento ed upgrade piattaforma TAPPS, sviluppo piattaforma servizio Vianova Analysis, nuovo sistema di sicurezza ed autenticazione per euro 112,5 mila circa);
- nella voce Altre Immobilizzazioni dove sono stati allocati tutti i costi legati alla operatività tecnica ritenuti di utilità pluriennale, come indicato nella esposizione dei criteri di valutazione della presente nota integrativa. Nell'esercizio risultano imputati a tale voce i costi sostenuti per la realizzazione di opere su beni di terzi (euro 12.910) e le spese sostenute per le attività finalizzate allo svolgimento di uno studio sulle ipotesi di internazionalizzazione dell'attività della Società (euro 57.200). Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con una società esterna di consulenza.

B-II. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	8.235.069	6.924.228	1.310.841	18,93

Ad illustrazione delle movimentazioni delle Immobilizzazioni Materiali si rimanda all'allegato n. 2 della presente Nota Integrativa che come consuetudine e prassi è stato predisposto per indicare in maniera dettagliata le variazioni intervenute nella posta in esame. Si ritiene peraltro per completezza di dover evidenziare quanto segue:

- anche nell'esercizio in esame la Società ha reputato di poter considerare ben rappresentata l'effettiva obsolescenza tecnico economica dei beni con l'applicazione delle sole aliquote di ammortamento ordinarie sulla base di un'opportuna ed idonea valutazione della vita residua dei beni;
- come oramai prassi per i beni di costo non significativo (e comunque inferiore a 516,46 euro), anche in considerazione della reale rapida obsolescenza, si è proceduto al totale ammortamento nell'esercizio, come anche consentito dalla normativa fiscale; l'importo di tali beni è peraltro marginale se confrontato agli importi degli investimenti complessivamente sostenuti;
- nell'esercizio la società ha svolto a pieno regime la propria attività di operatore in accesso diretto; la sola offerta che viene commercializzata denominata Vianova è un'offerta integrata voce - dati e presuppone come ben noto che vengano installati presso le sedi clienti apparati di switching e

routing. Gli apparati vengono concessi alla clientela comodato in uso gratuito ed hanno rappresentato anche nel 2010 i principali investimenti effettuati dalla Società. Tali costi sono stati contabilizzati nella voce impianti e macchinari ed ammontano ad euro 1.651.095; rappresentano come detto il costo sostenuto per i beni effettivamente "già a casa dei clienti";

- adottando la stessa logica di contabilizzazione ed iscrizione si è provveduto alla capitalizzazione nella voce impianti e macchinari anche dei costi sostenuti per l'acquisto degli apparati necessari all'erogazione del nuovo servizio di Ip Centrex (euro 105.485); anche in tal caso gli apparati vengono installati presso le sedi dei clienti e concessi in comodato d'uso a fronte del pagamento da parte del Cliente di una canone mensile. Ovviamente la capitalizzazione ha riguardato solo ed esclusivamente il valore degli apparati in esercizio presso Clienti;
- evidenziamo inoltre, che in linea con quanto già operato nel precedente esercizio, i costi sostenuti per le operazioni di attivazione degli apparati presso i Clienti sono portati in aumento del costo degli apparati. Ricordiamo che tale scelta, rispondente ai criteri di prudenza e ragionevolezza, è stata adottata tenendo conto della effettiva natura delle operazioni tecniche effettuate dalle società incaricate delle operazioni in parola; tali oneri ammontano per l'esercizio 2010 ad euro 425.204;
- sull'argomento riteniamo inoltre rilevante ricordare che vengono invece imputati a Conto Economico e quindi spesi interamente nell'esercizio, i costi relativi alle attivazioni dei Clienti che hanno interrotto il rapporto di servizi con la Società disdetta il contratto in precedenza sottoscritto; l'imputazione ha riguardato contratti sottoscritti ed attivati nell'anno ed anche quelli risalenti all'anno precedente; in tale ultima circostanza l'imputazione a Conto Economico è stata fatta per la quota non ancora ammortizzata con contestuale storno del fondo di ammortamento.
- nella voce in esame, stiamo parlando di Impianti e macchinari, sono stati inoltre contabilizzati nei passati esercizi i costi dei sistemi e degli apparati telefonici concessi a titolo di noleggio operativo ai propri clienti; l'offerta di noleggio operativo era stata sospesa al termine dell'esercizio 2008, successivamente erano state poste in essere solo poche residue operazioni, per cui anche nel 2010 si registra solamente l'ammortamento dei beni in esercizio e per taluni di loro la dismissione conseguente la vendita al termine del noleggio stesso;
- Si evidenzia che nell'esercizio sono state operate acquisizioni di sistemi ed apparati di telecomunicazione destinati ad implementare l'infrastruttura di TLC per euro 562.632; in questo importo sono compresi tutti gli investimenti realizzati per l'apertura dei siti di unbundling (euro 475 mila circa), vale a dire tutti gli oneri ad utilità pluriennale inerenti gli studi di fattibilità e soprattutto l'acquisizione degli apparati necessari alla funzionalità dei siti stessi. Per la valenza strategica oltre che tecnologia dell'iniziativa si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione nella quale il progetto di sviluppo è ampiamente illustrato;
- la voce attrezzature è stata incrementata (euro 4.462) a seguito dell'acquisto nel corso dell'esercizio di beni destinati all'ampliamento degli impianti di condizionamento;
- la voce Altri Beni, per la categoria macchine elettriche ed elettroniche, è stata incrementata (euro 175.587) in particolare per l'acquisizione delle attrezzature destinate alla infrastruttura IT aziendale (in maniera preponderante per la nuova control room);
- sempre la voce Altri beni, per la categoria Automezzi è stata incrementata per euro 78.202 a seguito dell'acquisto di 5 nuovi automezzi ad integrazione del parco auto aziendale;
- infine sempre la voce Altri Beni, per la categoria mobili e arredi, è stata incrementata (euro 37.295) essenzialmente per l'acquisizione di beni destinati all'arredamento della citata control room.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti pari ad euro 717.464 (382.877 nel 2009) rappresenta la sommatoria di tre diverse situazioni:

- la più importante è quella rappresentata dal costo (euro 534.194) sostenuto dalla società per l'acquisizione degli apparati e dei sistemi necessari all'attivazione dell'offerta integrata voce e dati e più precisamente il costo sostenuto per l'acquisto dei beni giacenti quali scorta in azienda, in attesa della installazione presso Clienti, alla data del 31 dicembre 2010. Si confermano le considerazioni già svolte in precedenza, per cui si è reputato opportuna tale classificazione in ragione del fatto che tali apparati e sistemi non sono destinati alla vendita ma pressoché esclusivamente alla funzionalità dei

servizi di accesso diretto. Lo stock di beni presenti alla fine dell'esercizio è dettato dall'esigenza di garantire tempi rapidi di installazione per i nuovi Clienti e/o di sostituzione degli apparati in caso di necessità.

- altra analoga, è quella afferente i beni destinati all'attivazione presso i clienti del servizio Ip Centrex (euro 78.750); con l'esercizio 2010 la società ha avviato la commercializzazione di questo nuovo servizio che rappresenta un'importante sfida tecnologica e commerciale. I beni necessari all'erogazione del servizio vengono installati presso le sedi della clientela, che corrisponde un canone mensile. Il costo sostenuto per l'acquisto dei beni che alla data di chiusura dell'esercizio sono ancora giacenti in azienda in attesa di detta attivazione presso i clienti sono stati per l'appunto classificati nella posta in esame, in quanto anch'essi al pari di quelli descritti nel punto precedente non sono destinati alla rivendita ma solo a garantire la funzionalità dei servizi;
- ultima infine l'iscrizione nella posta degli acconti fatturati da fornitori e prestatori d'opera per la realizzazione della nuova sala riunioni e per la strutturazione dei nuovi uffici presso la sede operativa di via Fondacci (euro 104.519); i lavori sono stati ultimati nei primi mesi del nuovo esercizio per cui i nuovi spazi sono diventati operativi.

Contabilizzazione contratti di locazione finanziaria.

Come descritto in sede di illustrazione dei principi contabili, i contratti di locazione finanziaria (leasing) sono contabilizzati dalla Società secondo la prassi comunemente adottata in Italia che prevede l'imputazione a Conto Economico dei canoni per competenza e l'iscrizione del valore del cespite nell'attivo patrimoniale al momento dell'esercizio del diritto di riscatto; si fornisce, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente l'evidenza degli effetti (al lordo del teorico effetto fiscale) che si sarebbero prodotti qualora fosse stato invece adottato il metodo finanziario, che assimila il contratto di leasing ad un contratto di finanziamento:

Descrizione	2010
Maggiori immobilizzazioni materiali	4.732.269
Maggiori fondi ammortamenti	-4.725.859
Maggiori debiti a breve	0
Maggiori debiti a lungo	0
Minori risconti attivi	0
Effetto su Stato Patrimoniale dell'esercizio	6.410
Minori costi per canoni	17.400
Minori costi per maxi canone	0
Maggiori oneri finanziari per debiti	-276
Maggiori ammortamenti	-121.645
Effetto su Conto Economico dell'esercizio	-104.521

Conseguentemente il patrimonio netto sarebbe risultato superiore di euro 6.410 (euro 4.397 al netto dell'effetto fiscale teorico) ed il risultato dell'esercizio sarebbe stato inferiore di euro 104.521 (euro 71.702 al netto dell'effetto fiscale teorico).

B-III. Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	2010	2009	Variazioni	%
Partecipazioni, imprese controllate	795.162	578.815	216.347	37,38
Crediti Verso altri	2.600	3.065	-465	-15,17
Totale	797.762	581.880	215.882	37,10

Le informazioni richieste ai sensi del codice civile relativamente alla società controllata, VOLA Spa sono dettagliate ed elencate unitamente ai dati di bilancio (l'ultimo approvato dalla controllata alla data di

redazione del corrente documento è quello riferito al 31 dicembre 2010 nell'allegato alla presente Nota Integrativa. In questa sede si ricorda che:

- la controllata opera nel settore della distribuzione di messaggi SMS ed altri servizi innovativi correlati alla telefonia mobile;
- la partecipazione nella impresa controllata è detenuta direttamente ed è stata acquisita nel settembre 2006 per il valore complessivo di euro 250 mila; l'acquisto effettuato riguarda il 67% delle azioni e la partecipazione in esame rappresenta per la società un investimento duraturo e strategico;
- per quanto riguarda la valutazione della partecipazione in esame si conferma che la stessa è stata operata con il metodo del patrimonio netto;
- si ricorda che nell'esercizio 2006 (utilizzando ai fini della valutazione il bilancio dell'esercizio 2005), ci si era avvalsi della facoltà che consente di considerare la differenza tra costo di acquisto (euro 250.000) e valore contabile della frazione di patrimonio netto (euro 134.730) corrispondente alla frazione di capitale acquistato (euro 90.269) come imputata ad avviamento (euro 159.731). Il valore così determinato, in conformità alle previsioni del codice civile, non era stato evidenziato tra le immobilizzazioni immateriali ma bensì è stato lasciato incorporato nel valore attribuito alla partecipazione ed è stato oggetto di ammortamento nella misura del 20% (euro 31.946);
- nell'esercizio in esame si è invece provveduto a rilevare la rivalutazione della partecipazione per euro 248.293, quale differenza tra il valore contabile della frazione di patrimonio netto (euro 1.186.809) corrispondente alla frazione di capitale acquistato (euro 795.162) ed il costo di acquisto iscritto in bilancio al termine del precedente esercizio (546.869).

Si rileva inoltre che:

- sulla partecipazione immobilizzata non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi;
- la società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio un aumento di capitale gratuito; l'assemblea straordinaria degli azionisti il 24 marzo 2010 ha deliberato difatti di aumentare il capitale da euro 136 mila ad euro 500 mila mediante imputazione di riserva disponibile per l'intero importo necessario di euro 364 mila; sono state quindi emesse nuove azioni del valore nominale di un euro da assegnarsi gratuitamente agli azionisti in proporzione alle azioni dagli stessi già possedute;
- nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società controllata e per quanto posto in essere si fa comunque rinvio a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Concludiamo rilevando che l'esercizio 2010 ha confermato la capacità di produrre reddito da parte della società partecipata senza peraltro che questo abbia comportato alcuna diminuzione nella capacità di produrre flussi di cassa positivi. I risultati economici sono stati più che positivi e la situazione finanziaria è anch'essa più che soddisfacente.

Guardando poi alle immobilizzazioni finanziarie, sezione crediti, si conferma che sono iscritte al valore nominale. Nella voce crediti verso altri sono iscritti in particolare i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua, gas.

C) Attivo circolante - I. Rimanenze

Rimanenze	2010	2009	Variazioni	%
Rimanenze di prodotti finiti e merci	331.315	513.479	-182.163	-35,48
Fondo svalutazione magazzino	-100.000	-160.000	60.000	-37,50
Totale	231.315	353.479	-122.163	-34,56

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Prima considerazione da fare per chiarezza e trasparenza è quella già svolta nella sezione della Nota Integrativa afferente le Immobilizzazioni Materiali, voce Immobilizzazioni in corso ed acconti: nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, in analogia alla impostazione contabile adottata negli esercizi precedente, i costi sostenuti per l'acquisto degli apparati e sistemi da installare presso i Clienti per l'attivazione dei servizi di accesso diretto sono stati considerati anticipi di immobilizzazioni e non sono stati quindi iscritti nelle rimanenze. La voce in esame si compone quindi dei soli beni che fanno riferimento alla tradizionale attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi ed apparati telefonici; le rimanenze di tali beni alla fine dell'esercizio risultano sensibilmente diminuite rispetto al precedente. La ragione di tale consistente variazione è da collegarsi all'attività di vendita effettuata nell'esercizio dei sistemi ed apparati Samsung che erano stati acquistati nel corso del precedente esercizio approfittando dell'offerta vantaggiosa in termini economici fatta da Samsung stessa. Come avevamo previsto i beni acquistati non erano da considerarsi assolutamente a rischio obsolescenza tecnico ed economica, per cui dopo aver costituito l'importante stock a magazzino si procede adesso come detto alla commercializzazione dei beni. Ricordiamo poi che una quota dei prodotti e delle merci in rimanenza è funzionalmente destinata a garantire il corretto servizio di assistenza tecnica ai Clienti della Società, con conseguente realizzazione di ricavi.

Per concludere l'esame della posta, si dà infine evidenza della movimentazione inerente il fondo svalutazione che è iscritto a presidio della corretta valorizzazione dei prodotti in giacenza.

Nel rispetto del principio della prudenza e avendo riguardo alla valutazione degli articoli a minore movimentazione si è reputato che il fondo già stanziato in precedenza (pari a 160 mila euro) fosse eccessivo rispetto alle effettive possibilità di obsolescenza tecnica ed economica.

Si è ritenuto che il fondo potesse essere diminuito per euro 60 mila, ed essere così sufficiente a rettificare la valorizzazione delle rimanenze. Nell'esercizio in esame pertanto si è decrementato il fondo con imputazione dell'utilizzo a Conto Economico nella sezione Variazione delle rimanenze.

C) Attivo circolante - II. Crediti

Crediti	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	4.033.762	5.965.508	-1.931.746	-32,38

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	3.326.000	0	0	3.326.000
Verso imprese collegate	16.345	0	0	16.345
Verso imprese controllate	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0
Crediti per imposte anticipate	168.865	0	0	168.865
Verso altri	522.552	0	0	522.552
Totale	4.033.762	0	0	4.033.762

Si evidenzia che l'importo esposto per crediti verso Clienti è composto da:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Effetti SBF	2.190.823	4.153.358	-1.962.535	-47,25
Crediti maturati o non ancora scaduti: rimesse dirette	1.413.865	1.323.468	90.397	6,83
Fondo svalutazione e rischi su crediti	-250.000	-200.000	-50.000	25,00
Note di credito da emettere	-12.343	0	-12.343	100,00
Totale Crediti verso Clienti	3.342.345	5.276.826	-1.934.481	-36,66

L'importo dei crediti rappresentati dagli effetti al SBF è costituito essenzialmente da partite in scadenza al 31 gennaio 2011.

La variazione che si rileva rispetto all'anno precedente trova spiegazione non in una diversa politica commerciale e/o di incasso ma in un ben particolare fattore esogeno. Ricordiamo infatti che in Italia è stata recepita con il decreto legislativo del 27 gennaio 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13 febbraio 2010, che è entrato in vigore il 1° marzo 2010, la Direttiva sui Servizi di Pagamento.

La Direttiva sui Servizi di Pagamento (Payment Services Directive - PSD) è l'iniziativa legislativa della Commissione Europea tesa ad ordinare in un singolo quadro normativo l'intera materia dei pagamenti. Avendo in particolare riguardo ai servizi e sistemi di pagamento elettronici mentre in precedenza l'accredito degli effetti sbf avveniva nei giorni immediatamente successivi alla loro scadenza, in base a quanto concordato con i diversi istituti in materia di giorni valuta, con la riforma introdotta gli effetti vengono invece accreditati il giorno stesso di scadenza. Da un lato quindi si ha un beneficio, anche se non così rilevante, per l'accredito alcuni giorni prima che in passato, dall'altro invece cambia radicalmente la contabilizzazione e quindi la raffigurazione delle poste contabili. Nella fattispecie al 31 dicembre non si hanno più crediti, nella veste di effetti SBF, ma si hanno invece disponibilità liquide su conto corrente. È di immediata e facile comprensione che la voce Disponibilità Liquide che andremo ad esaminare nel proseguo della presente Nota Integrativa riflette positivamente tale diversa metodologia del sistema bancario.

Tornando a considerare gli aspetti meramente gestionali evidenziamo che nell'esercizio in esame le politiche di fatturazione, di concessione del credito ai Clienti e di incasso utilizzate dalla Società sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi. La Società tenendo in considerazione il clima di particolare difficoltà economica in cui versano tutti i settori di attività, ha proseguito in una sempre più attenta e prudente attività di verifica dei requisiti amministrativi e finanziari dei nuovi Clienti contrattualizzati e ancor più in tutte le attività di gestione della politica del credito.

La Società ha ritenuto difatti indispensabile continuare la strada di cautela ed accortezza in considerazione della crisi economica e finanziaria generale che, iniziata nel secondo semestre del 2008, ha dispiegato i suoi effetti nel corso di tutto l'anno, come detto in maniera veramente sensibile ed indifferenziata sia rispetto ai settori merceologici che alle aree geografiche. Tanto più che in talune stagioni dell'esercizio, in particolare nella seconda metà, abbiamo nuovamente assistito ad una forte recrudescenza nella tendenza da parte dei clienti a ritardare i pagamenti. Ciò detto alla fine dell'anno dobbiamo rilevare che le perdite definitive sofferte ammontano ad una cifra comunque importante, pari ad euro 150.264. L'importo è determinato per la prima volta nella storia della Società in maniera consistente (quasi la metà) dalla cancellazione di crediti verso società in procedura concorsuale e più specificatamente in fallimento. Giova comunque rimarcare che l'importo delle perdite è risultato coperto dal fondo svalutazione che era stato stanziato al termine dell'esercizio precedente e che anche dopo il consolidamento dei dati dell'esercizio, le statistiche elaborate segnalano che le effettive perdite cumulate dalla Società sono pur sempre di poco superiori allo 0.6% del volume di affari cumulato e sviluppato dalla data di costituzione.

Per quanto riguarda gli eventi a venire come di consueto tutte le posizioni scadute al 31 dicembre sono state oggetto di attenta ed approfondita stima ed analisi condotta assieme ai legali della Società e sulla base di quanto verificatosi nell'esercizio appena concluso, tenendo sempre a mente il quadro economico e finanziario complessivo, pur considerando gli sforzi profusi e le risorse impiegate, nella valutazione della posta in esame si è reputato replicare le scelte strategiche già adottate l'anno passato.

Politica quindi improntata alla cautela ed alla prudenza e decisione di stimare come congruo a presidio del monte crediti un importo maggiore alla specifica valutazione fatta dai legali.

Considerando la diminuzione del fondo intervenuta in conseguenza del parziale utilizzo fatto a copertura delle perdite subite come sopra descritto, si è reputato quindi che per ottemperare al dettato del principio di prudenza il fondo dovesse essere ricostituito e ripristinato fino alla concorrenza di 250 mila euro.

Per cui riassumendo, la movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Saldo iniziale	200.000	200.000	0	0,00
Incremento per accantonamento dell'esercizio	200.264	48.974	151.290	308,92
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-150.264	-48.974	-101.290	206,82
Saldo finale	250.000	200.000	50.000	25,00

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti in bilancio né crediti verso la Società controllante né crediti verso la Società controllata, mentre risultano iscritti crediti verso la società collegata Mediceacom. Si tratta di crediti di natura commerciale, come meglio descritto nella apposita sezione della Relazione sulla Gestione, che sono stati regolati va scadenza con l'inizio del nuovo esercizio. Non sono altresì presenti crediti verso clienti esteri.

La voce "Crediti per imposte anticipate" ammonta ad euro 168.865. Nella voce in esame sono stati iscritti gli importi delle imposte anticipate, per la cui consistenza e motivazione di iscrizione si fa rinvio a quanto illustrato sempre nella presente Nota Integrativa nella sezione afferente le imposte sul reddito.

La voce "Crediti verso altri" risulta invece composta come segue:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Crediti v/Fondo Tesoreria INPS	377.251	268.062	109.189	40,73
Anticipazione TFR	96.612	66.612	30.000	45,04
Crediti v/agenti	19.626	34.439	-14.813	-43,01
Fornitori c/anticipi	10.661	8.270	2.390	28,90
Crediti diversi	8.244	8.283	-39	-0,47
Erario c/ritenute su interessi attivi	5.616	6.486	-870	-13,41
Dipendenti c/anticipi	2.841	2.384	456	19,14
Erario per acconto ritenute TFR	1.391	1.391	0	0,00
Partecipazioni a consorzi	11	11	0	0,00
Fondo spese professionisti	300	0	300	100,00
Crediti v/Erario per Ires	0	97.189	-97.189	-100,00
Crediti v/Erario per Irap	0	25.619	-25.619	-100,00
Totale	522.552	518.746	3.806	0,73

I crediti verso il fondo di Tesoreria Inps misurano i versamenti del T.F.R. effettuati dall'azienda in nome e per conto dei dipendenti che non hanno aderito a nessuna forma di previdenza complementare. Questi collaboratori così come previsto dalla riforma introdotta nel 2007, hanno optato per "lasciare" il proprio trattamento di fine rapporto in azienda. Al versamento in favore del fondo l'azienda è obbligata ai sensi della vigente normativa in vigore per le aziende che impiegano più di 50 dipendenti.

Nella posta anticipazione T.F.R. sono invece contabilizzati gli anticipi che sono stati erogati nel tempo ai dipendenti aventi diritto. In contropartita nel passivo il fondo T.F.R. è iscritto al lordo di tali importi.

I crediti verso agenti misurano invece anticipazioni a diverso titolo fatte agli agenti e rappresentanti di commercio che lavorano per la società; il recupero di tali somme è previsto per il corrente esercizio.

Le altre poste rappresentano partite contabili del tutto residuali

C) Attivo circolante - III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Altri titoli	319.094	291.217	27.877	9,57

Nella voce Altri titoli è iscritto un contratto di capitalizzazione per nominali euro 250 mila, sottoscritto con primario istituto di credito, avente scadenza luglio 2018, ma con libera facoltà di riscatto e smobilizzo, comportante una rivalutazione annuale (euro 7.877 nell'esercizio) e con capitale minimo garantito.

Nella posta in esame è stata inoltre iscritta la partecipazione di euro 20 mila che nel corso dell'anno è stata sottoscritta nella società Mediceacom srl. La quota detenuta rappresenta il 20% del capitale sociale della società, capitale interamente versato. La società ha sede in Pisa ed ha per oggetto in via principale lo svolgimento di attività di vendita, di installazione, manutenzione di apparati e sistemi telefonici. Si evidenzia come Mediceacom sia inoltre partner commerciale di Welcome Italia ed abbia sottoscritto in aggiunta al normale contratto di partnership anche il contratto di Local Network Operator per l'esercizio di due siti di unbundling in Livorno.

C) Attivo circolante - IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, così suddivise:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Depositi bancari e postali	4.390.041	1.588.514	2.801.527	176,36
Denaro e altri valori in cassa	6.911	1.924	4.987	259,18
Totale	4.396.952	1.590.438	2.806.514	176,46

L'aumento della posta in esame è spiegabile per due specifiche ragioni:

- la prima più importante, è rappresentata dalle modifiche dell'operatività bancaria introdotte dal recepimento della direttiva europea sono già state descritte nella precedente sezione afferente i crediti commerciali;
- la seconda deve individuarsi nel perfezionamento nell'ultima parte dell'anno di finanziamenti a medio e lungo termine in anticipo seppur di pochi mesi rispetto alle specifiche esigenze finanziarie. Da ciò è derivato una temporanea eccedenza di cassa che la società ha investito pur senza vincoli temporali, in maniera economicamente soddisfacente per diminuire il gap con il costo dei finanziamenti accesi.

Avendo poi riguardo alla dinamica complessiva dei flussi finanziari aziendali, questi sono ben rappresentati e dettagliati nel Rendiconto finanziario esposto nella Relazione sulla Gestione.

La situazione finanziaria della società appare buona in linea con i precedenti esercizi.

Gli investimenti, realizzati nel corso dell'anno in analogia agli anni precedenti sono stati finanziati con mezzi propri e con indebitamento a medio - lungo termine.

La politica prescelta ha consentito alla Società di sfruttare appieno l'effetto leva generato dalla propria attività tipica come testimoniato dagli eccellenti risultati economici dell'esercizio.

La struttura finanziaria e patrimoniale appare quindi ben strutturata ed equilibrata e si segnala che neppure nell'anno passato la società ha avuto la necessità di far ricorso ad alcuna forma di finanziamento delle proprie attività correnti e del proprio circolante. Come descritto più analiticamente nella successiva sezione della Nota Integrativa dedicata ai debiti, si rileva che i debiti bancari a breve termine esposti in bilancio rappresentano le quote dei debiti a medio - lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio.

La posizione finanziaria netta a breve permane quindi come tradizione aziendale in territorio positivo, a testimonianza della attenzione ed oculatezza delle politiche di gestione del circolante.

D) Ratei e risconti

	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	367.298	324.521	42.777	13,18

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Risconti attivi oneri diversi da operatori telefonici	243.438	213.206	30.232	14,18
Risconti attivi su contributi Ministero e Agcom	64.370	51.121	13.249	25,92
Risconti attivi assicurazioni e bolli automezzi	14.489	13.583	906	6,67
Risconti attivi canoni affitto circuiti	14.335	19.412	-5.077	-26,15
Risconti attivi su contratti assistenza tecnica software e manutenzioni	11.708	7.488	4.220	56,35
Risconti attivi fidejussioni	10.965	10.738	227	2,11
Risconti attivi spese inserzioni pubblicitarie	4.320	0	4.320	100,00
Risconti attivi canoni domini	1.991	1.275	716	56,19
Risconti attivi abbonamenti riviste	984	890	94	10,56
Risconti attivi su noleggi diversi	411	1.876	-1.465	-78,09
Risconti attivi servizio di vigilanza	286	283	3	1,09
Risconti attivi su canoni noleggio automezzi	0	3.748	-3.748	-100,00
Risconti attivi compensi forza vendita	0	901	-901	-100,00
Totale	367.298	324.521	42.777	13,18

Le altre specifiche voci che compongono nel dettaglio la posta in esame riguardano essenzialmente canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

Passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	5.414.248	4.193.413	1.220.836	29,11

Le variazioni sono in dettaglio così composte:

Descrizione	2010	2009	Incrementi	Decrementi
Capitale	2.750.000	1.750.000	1.000.000	0
Riserva legale	376.109	376.109	0	0
Riserve statutarie	30.399	329.344	0	-298.946
Riserva ex art. 2426	456.606	154.567	302.039	0
Utili portati a nuovo	0	132.653	0	-132.653
Utile dell'esercizio	1.801.135	1.450.740	350.396	0
Totale	5.414.248	4.193.413	1.652.435	-431.599

L'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante ad euro 1.450.740, giusta deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 24 marzo 2010, è stato così destinato:

- ad incremento della riserva legale per euro 20.083;
- ad incrementare la riserva ex art. 2426 del codice civile per euro 302.039;
- distribuito agli azionisti per euro 580.300
- imputato a riserva distribuibile (utili portati a nuovo) per euro 568.401.

Per quanto riguarda le operazioni attinenti il patrimonio netto realizzate nel corso dell'esercizio si evidenzia che sempre in data 24 marzo 2010 si è tenuta assemblea straordinaria degli Azionisti, a repertorio notaio Fabio Monaco di Viareggio, con la quale si è deliberato: 1) la modifica dell'articolo n. 6 dello statuto sociale con eliminazione del valore nominale delle azioni ex art. 2346 secondo comma codice civile; 2) aumento gratuito del capitale sociale.

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale è pertanto sempre composto da n. 1.750.000 il cui valore nominale, eliminato e non più pari ad un euro, è stato implicitamente aumentato.

L'aumento è stato realizzato mediante imputazione a capitale delle seguenti riserve iscritte nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e derivanti dall'approvazione dello stesso con conseguente destinazione dell'utile realizzato come sopra descritto:

- "riserva distribuibile" per l'intero importo iscritto pari ad euro 701.053,41;
- "riserva straordinaria" per l'importo di euro 298.946,59 con conseguente suo abbattimento ad euro 30.397,76;

Si da infine evidenza nel prospetto di seguito riportato delle indicazioni previste dall'articolo 2427 comma 7bis del codice civile:

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Possibilità di utilizzazione ***	Quota disponibile
Capitale	2.750.000	---	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	---	0
Riserve di rivalutazione	0	---	0
Riserva legale	376.109	B	376.109
Riserve statutarie	30.399	A /B/C	30.399
Riserve per azioni proprie	0	---	0

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Possibilità di utilizzazione ***	Quota disponibile
Altre riserve:	0	---	0
Riserva ex art. 2426	456.606	B	456.606
Utili (perdite) portati a nuovo	0	A /B/C	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.801.135	B /C	1.801.135

Legenda tabella:

A - per aumento di capitale sociale

B - per copertura perdite;

C - per distribuzione ai soci.

Si precisa inoltre, in conformità a quanto richiesto dal citato articolo del codice civile, che né il capitale, né le riserve sopra riepilogate sono state utilizzate nel triennio precedente per copertura perdite.

B) Fondi per rischi ed oneri

Fondo trattamento quiescenza e simili	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	265.956	239.581	26.375	11,01

La posta in esame è costituita dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela e dal Fondo per il Trattamento di Fine Mandato degli amministratori.

Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	82.956	86.581	-3.625	-4,19

Con riferimento al primo dei due fondi si evidenzia che in analogia a quanto già contabilizzato nei precedenti esercizi, si è ritenuto prudentiale procedere alla contabilizzazione degli oneri per indennità suppletive di clientela da riconoscere agli agenti, così come previsto e disciplinato dall'Accordo Economico Collettivo in vigore dal 20 marzo 2002.

Il fondo in parola è stato pertanto incrementato rispetto al precedente esercizio mediante rilevazione di un apposito accantonamento rilevato nel Conto Economico tra i costi della produzione alla voce Altri accantonamenti utilizzando il criterio di rilevazione basato sulla competenza, indipendentemente dal perfezionamento delle condizioni che rendono necessario l'esborso delle indennità.

Contemporaneamente è stato però conteggiato l'importo in diminuzione agli accantonamenti operati negli esercizi precedenti ma non più sussistenti stante l'intervenuta risoluzione dei rapporti di agenzia sottostanti e tale ammontare è stato portato a diminuzione del fondo.

La variazione negativa dell'esercizio ammontante ad euro 3.625 è costituita quindi dall'incremento per accantonamento pari ad euro 20.311 e dal decremento per utilizzo di euro 23.936.

Fondo Trattamento di Fine Mandato	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	180.000	135.000	45.000	33,33

Per quanto riguarda il secondo fondo si evidenzia che lo stesso è stato incrementato nell'esercizio in esame mediante stanziamento al Conto Economico tra i costi della produzione alla voce Altri accantonamenti dell'importo di euro 45 mila, quale quota del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in carica per l'esercizio in esame, giusta deliberazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti nel corso del 2007.

Altri Fondi	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	3.000	18.000	-15.000	-83,33

Nel corso dell'esercizio, l'importo del fondo non è stato incrementato con nessun nuovo stanziamento in quanto non sussistono nuove vertenze avviate nei confronti della Società rispetto a quelle già considerate.

Al contrario come evidenziato l'importo del fondo è stato diminuito dell'importo di euro 15 mila, in quanto una delle vertenze in corso a fronte delle quali era stato per l'appunto stanziato detto potenziale rischio si è conclusa positivamente per la società.

Alla chiusura dell'esercizio in esame permane quindi solamente una residua situazione dalla quale potrebbero derivare potenziali passività (si tratta di vertenza non ancora definita, con rivendicazione intentata da terzi e altre passività inerenti rapporti di collaborazione); la posizione è stata quindi analizzata con l'ausilio ed il supporto dei legali incaricati di rappresentare la Società. A conclusione di tale analisi si è valutato che non fosse necessario come detto operare alcun ulteriore accantonamento rispetto a quelli già operati in passato e si è deciso quindi di mantenere invariata la parte ulteriore dell'accantonamento a fronte dei possibili oneri, sempre nel rispetto del principio di prudenza a cui la redazione del bilancio si ispira e ferme le ragioni legali delle Società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	757.892	640.194	117.699	18,38

La variazione dell'esercizio è costituita dall'incremento per accantonamento di competenza per euro 128.599 e dal decremento per utilizzo per euro 10.900.

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza a tale data, ed è stato determinato in base alle vigenti disposizioni di codice civile e altre norme. Si evidenzia che a fronte dell'importo accantonato sono stati concessi anticipi per euro 96.612 iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce crediti verso altri. Ricordiamo che a seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare la Società ha dato applicazione alle condizioni, ai termini e alle disposizioni previste per le realtà che occupano più di 50 dipendenti. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame i dipendenti della società che avevano aderito a forme di previdenza integrativa e complementare erano solo 11 sul totale dei dipendenti occupati (di cui 8 al fondo previdenziale di categoria e 3 a fondi di previdenza privata), che hanno quindi in larga maggioranza scelto di lasciare per il momento (scelta revocabile) il proprio TFR in azienda; come noto ciò significa che diversamente dal passato l'accantonamento della quota TFR non rappresenta più una forma di finanziamento implicita per l'azienda in quanto mensilmente detta quota deve essere versata dalla società al fondo di tesoreria gestito da I.N.P.S. Si precisa che gli importi versati all'I.N.P.S. sono contabilizzati alla voce Crediti verso altri come già evidenziato nell'apposita sezione dell'Attivo Circolante.

D) Debiti

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	10.911.758	10.090.903	820.855	8,13

L'incremento della voce in esame è da attribuirsi pressoché esclusivamente all'aumento dell'importo dei debiti bancari, come meglio appreso descritto.

I debiti suddivisi per scadenza sono di seguito riepilogati:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.771.820	3.947.011	0	5.718.831
Debiti verso fornitori	4.173.386	0	0	4.173.386
Debiti verso imprese controllate	16.010	0	0	16.010
Debiti verso imprese collegate	30.672			30.672
Debiti verso controllanti	867	0	0	867
Debiti tributari	396.569	0	0	396.569
Debiti verso istituti di previdenza	216.363	0	0	216.363
Altri debiti	359.061	0	0	359.061
Totale	6.964.747	3.947.011	0	10.911.758

I Debiti verso banche sono composti da sovvenzioni a medio e lungo termine.

La Società anche nell'esercizio 2010 ha ritenuto di dover proseguire nella politica finanziaria da sempre seguita che prevede l'accensione di finanziamenti a fronte degli investimenti effettuati, con la finalità di mantenere un corretto equilibrio nella scadenza temporale delle fonti e degli impieghi.

Sono state concretizzate solo ed esclusivamente operazioni di indebitamento bancario e non anche operazioni di locazione finanziaria (che venivano invece in precedenza utilizzate quale modalità principe attraverso la quale acquisire i mezzi produttivi necessari), e ciò sia per motivi di convenienza economica legata ai tassi di interesse praticati dagli istituti finanziari che per motivazioni connesse alla politica di bilancio prescelta volta a privilegiare il rafforzamento patrimoniale della società.

Riteniamo che debba essere considerato con particolare favore ed apprezzato, il fatto che la Società anche nell'anno 2010 abbia saputo concretizzare nuove operazioni di finanziamento per euro 3,3 milioni, senza alcuna difficoltà in un momento particolarmente difficile per l'intera economia nazionale e mondiale. Non aver minimamente risentito delle politiche di restrizione del credito adottate dal sistema finanziario, testimonia che il sistema creditizio nutre la massima fiducia nelle capacità reddituali e finanziarie della nostra Società.

Nel corso dell'esercizio sono giunte in scadenza operazioni di finanziamento stipulate negli esercizi precedenti per nominali euro 1.8 milioni.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni sono state concretizzate senza nessuna garanzia prestata né dalla Società né da terzi. I finanziamenti in essere sono di seguito riepilogati ed hanno le principali seguenti caratteristiche:

Importo erogato	durata (in mesi)	scadenza	tasso	tasso riferimento
500.000	36	mar-12	variabile	spread su euribor 3 mesi
1.000.000	60	set-12	variabile	spread su euribor 3 mesi
1.000.000	60	dic-12	variabile	spread su euribor 6 mesi
500.000	48	apr-13	variabile	spread su euribor 3 mesi
500.000	60	feb-14	variabile	spread su euribor 6 mesi
1.000.000	60	mar-14	variabile	spread su euribor 3 mesi
600.000	60	apr-15	variabile	spread su euribor 3 mesi
470.000	60	mag-15	variabile	spread su euribor 3 mesi
750.000	60	giu-15	variabile	spread su euribor 3 mesi
750.000	60	set-15	variabile	spread su euribor 3 mesi
750.000	60	dic-15	variabile	spread su euribor 3 mesi

Riteniamo doveroso ricordare anche in questo contesto che la Società non ha mai fatto ricorso al credito ordinario, potendo far fronte ai propri impegni correnti con mezzi finanziari propri. I debiti bancari a breve termine esposti in bilancio rappresentano difatti solo ed esclusivamente la quota dei debiti a medio e lungo termine scadente nel prossimo esercizio.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che l'importo iscritto in bilancio è determinato tenendo in considerazione le fatture inerenti componenti negativi di reddito, pur non ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio per euro 969.237 (euro 1.107.989 nel precedente esercizio), e note di credito da ricevere a parziale rettifica degli addebiti in precedenza pervenuti, ammontanti a complessivi euro 65.189 (euro 57,1 mila circa nel precedente esercizio). Non esistono debiti verso fornitori ed altri enti esteri.

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto concordate dalla Società con i propri fornitori rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda le voci "Debiti verso controllanti", "Debiti verso controllate" e "Debiti verso collegate" si rileva che trattasi di poste aventi natura commerciale di modico importo, tutte regolate nei primi mesi del nuovo esercizio; si rinvia comunque a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla

Gestione. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e in particolare:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	157.363	140.451	16.911	12,04
Debiti per Ires (al netto acconto versato)	167.030	0	167.030	100,00
Debiti per Irap (al netto acconto versato)	53.995	0	53.995	100,00
Erario c/ritenute acconto diverse	13.278	16.707	-3.429	-20,53
Erario c/Iva	4.691	180.644	-175.953	-97,40
Erario c/imposta sostitutiva TFR	212	0	212	100,00
Totale	396.569	337.803	58.766	17,40

Si precisa che gli importi relativi a Iva e ritenute Irpef e diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Per quanto riguarda infine il credito verso l'Erario per IRES e IRAP si rileva che gli stessi si sono così formati:

Ires	2010	2009	Variazioni	%
Accantonamento Ires	772.000	614.900	157.100	25,55
Acconti versati	-604.970	-712.089	107.119	-15,04
Debito a saldo	167.030	-97.189	264.219	271,86

Irap	2010	2009	Variazioni	%
Accantonamento Irap	322.000	268.198	53.802	20,06
Acconti versati	-268.005	-293.817	25.812	-8,79
Debito a saldo	53.995	-25.619	79.614	310,76

Per quanto riguarda le posizioni contabili relative alle imposte sul reddito di esercizio stanziato per l'esercizio in esame si rinvia a quanto già meglio descritto nella sezione della presente Nota Integrativa dedicata alle imposte sul reddito di esercizio.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" sono inclusi gli importi evidenziati nel riepilogo riportato di seguito. Si precisa che tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti (non scaduti), sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Erario c/INPS dipendenti emolumenti	131.334	119.037	12.297	10,33
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	58.846	50.948	7.898	15,50
Erario c/Enasarco	15.940	18.677	-2.737	-14,66
Erario c/INPS gestione separata	8.242	9.402	-1.160	-12,34
Debiti verso INAIL	2.000	39	1.962	5.083,93
Totale	216.363	198.103	18.260	9,22

La voce Altri debiti è composta essenzialmente dai debiti della Società verso dipendenti e collaboratori diversi per emolumenti e compensi maturati, corrisposti nel mese di gennaio per l'intero importo iscritto in bilancio, nonché a fronte delle ore di ferie maturate alla data di chiusura dell'esercizio ma non fruite dai dipendenti.

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Debiti verso dipendenti per monte ore ferie	191.020	165.407	25.612	15,48
Debiti verso dipendenti per emolumenti	128.905	127.157	1.748	1,37
Debiti verso amministratori	36.353	38.504	-2.151	-5,59
Debiti verso collaboratori	2.783	0	2.783	100,00
Totale	359.061	331.068	27.992	8,46

E) Ratei e risconti

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	1.265.770	1.045.514	220.256	21,07

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Risconti passivi ricavi internet	1.121.151	899.915	221.236	24,58
Risconti passivi ricavi contratti Ass. tecnica	132.009	142.452	-10.442	-7,33
Ratei passivi interessi su finanziamenti	12.610	3.148	9.462	300,63
Totale	1.265.770	1.045.514	220.256	21,07

Si ricorda che i risconti passivi indicati sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione effettuata in via anticipata per entrambe le poste.

I ratei passivi sono invece stati conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.

Conti d'ordine

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Leasing	0	17.396	-17.396	-100,00
Altre garanzie prestate	2.010.439	2.600.000	-589.561	-22,68
Fideiussioni prestate	0	0	0	0,00
Saldo	2.010.439	2.617.396	-606.957	-23,19

Nei Conti d'ordine sono iscritti alla chiusura dell'esercizio 2010 solamente gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fideiussioni in favore di beneficiari diversi a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.600.000); si ritiene di dover rimarcare come grazie alla contrattazione con le controparti sia stato possibile ridurre sensibilmente l'ammontare delle garanzie prestate. La posta ricomprende inoltre una fideiussione (euro 10.439), prestata in favore di Artea (agenzia Regionale Toscana) a fronte di pratica presentata per domanda di contributo a valere su fondi regionali per aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati.

Per concludere l'esame della posta, si evidenzia infine che con l'esercizio in esame, come già in precedenza ricordato, sono giunti in scadenza gli ultimi contratti di locazione finanziaria sottoscritti negli anni passati e di conseguenza non sussistono più impegni assunti dalla Società con la sottoscrizione di tali contratti; Si precisa infine che non risultano in essere strumenti finanziari di alcuna natura.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Ricavi vendite/prestazioni	22.772.294	21.091.681	1.680.613	7,97
Altri ricavi e proventi	78.713	149.165	-70.452	-47,23
Saldo	22.851.007	21.240.846	1.610.161	7,58

Per quanto concerne la composizione dei ricavi e le motivazioni delle variazioni intercorse, rimandiamo a quanto ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, ricordando in questa sede che nella posta in esame sono ricomprese anche le penalità riconosciute alla società da fornitori di servizi (per un importo di euro 200 mila) e che tutti i ricavi sono stati realizzati a livello nazionale.

B) Costi della produzione

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Materie prime, sussidiarie e merci	407.548	745.375	-337.827	-45,32
Servizi	12.427.036	12.145.951	281.085	2,31
Godimento di beni di terzi	1.498.529	1.657.267	-158.738	-9,58
Salari e stipendi	2.151.336	1.911.956	239.380	12,52
Oneri sociali	687.085	607.213	79.872	13,15
Trattamento di fine rapporto	141.184	123.339	17.846	14,47
Altri costi del personale	90.193	82.166	8.027	9,77
Amm. immobilizzazioni immateriali	157.880	219.661	-61.781	-28,13
Amm. immobilizzazioni materiali	1.954.171	1.421.879	532.292	37,44
Svalutazione crediti	200.264	48.974	151.290	308,92
Variazione rimanenze materie prime	122.163	-164.240	286.403	-174,38
Accantonamento per rischi	41.375	0	41.375	0,00
Altri accantonamenti	0	73.294	-73.294	-100,00
Oneri diversi di gestione	203.237	215.979	-12.742	-5,90
Saldo	20.082.002	19.088.815	993.187	5,20

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Per quanto riguarda le principali voci iscritte nelle poste in esame si rinvia al dettaglio contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento ai costi per servizi, si ricorda che in tale posta sono compresi gli oneri relativi ai rapporti di interconnessione con altri operatori tra cui quelli inerenti il contratto con la società proprietaria della rete nazionale, Telecom Italia, i quali, diversamente dai precedenti esercizi, devono intendersi certi e determinati e non più oggetto di repricing, fatta salva l'eccezione di poste di natura e carattere residuale, quali i prezzi di una singola terminazione di traffico telefonico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Sono stati contabilizzati nella voce Altri costi del personale anche gli oneri sostenuti per la ricerca del personale, gli oneri relativi all'erogazione di buoni pasto e quelli inerenti la formazione e l'aggiornamento professionale.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si rinvia a quanto meglio dettagliato nella sezione della Nota Integrativa dedicata alle due categorie di attività e agli allegati n. 1 e n. 2.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si rimanda a quanto già illustrato alla voce crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime

Si fa rinvio a quanto dettagliatamente illustrato nella voce dell'Attivo Circolante Rimanenze.

Accantonamento per rischi

Si ricorda, come illustrato nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa, che sono stati rilevati ed imputati in questa voce del Conto Economico accantonamenti destinati all'incremento di specifici fondi per rischi ed oneri quale loro contropartita economica e più precisamente per trattamento di fine mandato amministratori (euro 45.000) e trattamento di quiescenza ed obblighi simili per agenti (F.I.S.C. euro 20.311). Per quanto riguarda tale ultimo fondo, si ricorda che le diminuzioni dello stesso (euro 23.936) a fronte di intervenute cessazioni dei rapporti di agenzia sono state superiori ai citati nuovi accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende le seguenti poste:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Spese di viaggio e trasferta	80.260	68.552	11.708	17,08
Minusvalenze alienazione cespiti	43.375	50.890	-7.516	-14,77
Rappresentanza	40.586	48.076	-7.490	-15,58
Spese varie e generali	14.244	12.740	1.504	11,80
Imposte di registro, tasse concessioni governative e varie	10.996	5.874	5.123	87,21
Valori bollati per fatturazione traffico	8.855	25.829	-16.974	-65,72
Donazioni Onlus	2.437	1.000	1.437	143,74
CCIAA diritto annuale e spese	2.207	2.759	-552	-20,01
Spese carte di credito	277	259	18	6,89
Totale	203.237	215.979	-12.742	-5,90

Si evidenzia che in analogia a quanto già accaduto nel precedente esercizio, l'importo della voce Perdite su crediti non ha una specifica valorizzazione in sede di bilancio in quanto l'importo delle perdite effettive subite nell'esercizio e contabilizzate (euro 150.264) è stato integralmente coperto mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Proventi da partecipazioni, da imprese controllate	0	0	0	0,00
Proventi diversi dai precedenti	29.578	34.040	-4.462	-13,11
Interessi e altri oneri finanziari	-103.329	-115.393	12.064	-10,45
Utile e perdite su cambi	-1.042	389	-1.431	-367,70
Saldo	-74.792	-80.964	6.171	-7,62

La voce "Proventi finanziari" comprende le seguenti poste:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Interessi attivi c/c bancari	21.305	23.991	-2.686	-11,19

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Interessi attivi su titoli	7.877	7.877	0	0,00
Interessi attivi crediti verso Clienti	0	1.665	-1.665	-100,00
Abbuoni e arrotondamenti attivi	280	309	-28	-9,22
Interessi attivi c/c postale	116	199	-83	-41,64
Totale	29.578	34.040	-4.462	-13,11

La voce "Oneri finanziari" comprende le seguenti poste:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Interessi passivi finanziamenti m/1 termine	96.188	108.152	-11.964	-11,06
Interessi passivi diversi	6.122	6.122	0	0,00
Abbuoni e arrotondamenti	1.019	1.119	-100	-8,94
Totale	103.329	115.393	-12.064	-10,45

Si evidenzia come nonostante l'aumento dell'indebitamento bancario concretizzato nell'esercizio così come in precedenza illustrato, il carico di oneri finanziari sopportato sia stato largamente inferiore rispetto al precedente esercizio. La Società ha indubbiamente beneficiato della sensibile riduzione della curva dei tassi, grazie anche al fatto di aver stipulato quasi tutti i finanziamenti con tasso variabile. Si ritiene peraltro doveroso rimarcare che anche il presumibile futuro rialzo dei tassi di interesse non porterà in definitiva nessun sensibile scompensamento economico, dato che i programmi di investimento sono stati formalizzati simulando curve di tassi ben più alte di quelle attuali.

E) Rettifiche valore di attività finanziarie

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	216.347	270.093	-53.746	-19,90

Per il contenuto delle componenti positive (rivalutazione di partecipazioni euro 248.293) e negative (svalutazione di partecipazioni euro 31.946) iscritte in questa sezione del Conto Economico, si fa rinvio a quanto già illustrato in dettaglio nella sezione dello Stato Patrimoniale afferente le Immobilizzazioni finanziarie, Partecipazioni in imprese controllate.

E) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Saldo	-14.353	-39.056	24.703	63,25

Nella voce "Proventi straordinari" l'importo complessivo di euro 93.210 è in larga parte rappresentato da riconciliazioni derivanti da scritture contabili non iscrivibili alla voce A.5.

La voce "Oneri straordinari" comprende le seguenti poste:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
Sopravvenienze passive	106.039	57.272	48.767	85,15
Costi indeducibili diversi	1.488	14.766	-13.278	-89,92
Sanzioni amministrative	36	167	-131	-78,46
Imposte e tasse indeducibili	0	4.136	-4.136	100,00
Totale	107.563	76.342	31.221	40,90

La voce Sopravvenienze passive è in larga parte costituita dalla contabilizzazione di operazioni di riconciliazione e correzione contabile delle scritture di assestamento e rettifica stimate nel precedente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Al 31 dicembre 2010 sono state stanziato in bilancio imposte per euro 1.095.071 derivanti da:

- debito corrente IRES (27,50%) per euro 772.000;
- debito corrente IRAP (4,82%) per euro 322.000;

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- nel corso dell'esercizio, così come illustrato nel prospetto riportato nel proseguito non si è provveduto ad alcuna nuova contabilizzazione di imposte differite.
- L'importo è stato aumentato di euro 1.071 corrispondente all'ammontare del minor credito per imposte anticipate iscrivibile in bilancio, determinato come in seguito dettagliato.

In materia di IRAP si ritiene di dover ricordare in linea ed analogia con i precedenti esercizi che:

- la Società non ha potuto avvalersi delle deduzioni introdotte per lavoro dipendente, disposte dall'art. 11 del D.Lgs. n. 446, come modificato dall'art. 1, comma 266, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successivamente dall'art. 15-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 2 luglio 2007, n. 81, convertito dalla legge 3 agosto 2007 n. 127, per la determinazione della base imponibile in quanto rientrante nelle categorie escluse (... "Le disposizioni di cui ai nn. 2) e 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 11 prevedono, per i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettere da a) ad e) del D.Lgs. n. 446, escluse le imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti....."). La società si è quindi potuta avvalere solo della deduzione dei contributi per le assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro, spettante genericamente all'intera platea di contribuenti, mentre con questo esercizio inoltre sono venute a scadenza le agevolazioni relative alla deduzione "base" per incremento della base occupazionale già vigente nei precedenti periodi di imposta;
- l'aliquota è stata inoltre oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la società rientra tra le attività economiche individuate dai codici Istat (Ateco 2002): 23,2; 63.21.2; 64.2; 7 per i quali la Regione Toscana ha deliberato con la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2006, articolo n. 5 tale incremento.

Per cui riepilogando si ha il seguente carico fiscale:

Descrizione	2010	2009	Variazioni	%
IRES	772.000	614.900	157.100	25,55
IRAP	322.000	268.198	53.802	20,06
Imposte anticipate	1.071	-31.733	32.804	103,38
Totale	1.095.071	851.365	243.706	28,63

Con riferimento a tale sezione di bilancio si sottolinea quanto segue:

- non sussistono perdite fiscali pregresse di cui la Società possa beneficiare nella determinazione del carico fiscale, oltre quelle che erano state conteggiate in sede di chiusura del precedente esercizio e che sono state portate in diminuzione dell'imponibile fiscale dell'anno corrente;
- si rileva che non esistono altri contenziosi fiscali aperti con l'amministrazione finanziaria;

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce di bilancio in esame si riportano di seguito prospetti che consentono la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l'imponibile fiscale e che evidenziano nel contempo l'aliquota effettivamente applicata:

Prospetto riconciliazione risultato d'esercizio e imponibile fiscale IRES	2010	2009
Risultato prima delle imposte	2.896.206	2.302.105
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	796.457	633.079
Variazioni in aumento	461.698	322.706
Variazioni in diminuzione	549.133	-390.362
Perdite periodi imposta precedenti	0	0
Imponibile fiscale	2.808.771	2.234.449
Imposte sul reddito d'esercizio	772.000	614.474
di cui imposte differite rilevate in precedenti esercizi	0	0
di cui imposte relative a componenti di reddito correnti	772.000	614.474
Aliquota effettiva	26,66	26,69
	2010	2009
Differenza tra valore e costi della produzione	2.769.005	2.152.031
Costi non rilevanti ai fini Irap	4.041.652	3.518.418
Altri costi rilevanti ai fini Irap	98.384	93.188
Ricavi non rilevanti ai fini Irap	0	0
Altri ricavi rilevanti ai fini Irap	0	0
Deduzioni	13.788	12.992
Imponibile Irap	6.698.485	5.564.269
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,82%
Onere fiscale	322.000	268.198
di cui imposte differite rilevate in precedenti esercizi	0	0
di cui imposte relative a componenti di reddito correnti	322.000	268.198

Ad integrazione di quanto sopra illustrato, si da infine anche evidenza del riepilogo relativo alle imposte differite ed anticipate ed agli effetti conseguenti, ricordando che la Società, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2427 comma 1 punto 14 lettera a) del codice civile, ha ritenuto opportuno contabilizzare in bilancio:

- imposte anticipate, in analogia a quanto operato nei precedenti esercizi, in considerazione della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le differenze temporanee evidenziate nel seguente prospetto;
- nel prospetto si da anche dettaglio delle aliquote applicate.

Prospetto riepilogativo imposte anticipate, differite ed effetti conseguenti

Imposte anticipate	Diff. Temp 2010	%	Imp. 2010	Diff. Temp 2009	%	Imp. 2009
Fondo svalutazione crediti	250.000	27,50%	55.000	200.000	27,50%	55.000
Fondo obsolescenza magazzino	100.000	32,32%	51.712	160.000	32,32%	51.712
Fondo rischi diversi	3.000	32,32%	969	18.000	32,32%	5.818
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	82.956	32,32%	26.811	86.581	32,32%	27.983
Spese di rappresentanza	8.190	32,32%	2.647	12.511	32,32%	4.044
Avviamento partecipazioni	115.361	27,50%	31.724	92.289	27,50%	25.379
Totale credito	559.508		168.865	569.382		169.936
Imposte anticipate			- 1.071			31.733

Si evidenzia che nel prospetto non vengono riportati dati inerenti il conteggio delle imposte differite in quanto nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna nuova contabilizzazione a tale titolo.

Altre informazioni

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea per il triennio 2008-2010 e comunque sino all'approvazione del bilancio in scadenza al 31 dicembre 2010. La carica è stata ricoperta per i 12 mesi dell'esercizio 2010 e giunge a naturale scadenza con l'approvazione del presente Bilancio di esercizio.

- Consiglio di Amministrazione, compensi euro 646.200;
- Collegio Sindacale, compensi euro 20.439.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2427 comma 1, da n. 18 a n. 21, si da inoltre atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Il Decreto legislativo n.173 del 2008, in recepimento della direttiva comunitaria n.46/06, ha previsto l'obbligo di riportare le informazioni relative:

1. alle operazioni con parti correlate (nuovo punto 22 bis dell'art.2427 c.c.), qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse alle normali condizioni di mercato;
2. alle cosiddette operazioni fuori bilancio (nuovo punto 22 ter dell'art.2427 c.c.), a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Per identificare le operazioni di importo rilevante si deve fare riferimento al principio generale della significatività, illustrato nel principio contabile n.11.

Informazioni relative alle parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

L'introduzione della nuova disposizione che richiede di indicare nella Nota integrativa le informazioni relative alle c.d. parti correlate, ossia alle operazioni intervenute, tra l'altro, con i dirigenti, i familiari (coniuge, figli, ecc.) degli amministratori e dei dirigenti, è giustificata dalla necessità di uniformare il contenuto della Nota integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento.

Si da infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (c.d. fuori bilancio), si segnala che ad oggi non ha avuto concretezza alcun accordo i cui i rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi contabili internazionali secondo cui “per essere utile, un’informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L’informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente”.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Luisotti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Luisotti', is positioned below the printed name.

Allegato I. Immobilizzazioni immateriali

situazione al 31 dicembre 2009	costo	ammortamenti	valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	105.870	105.870	-0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	469.621	469.621	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	511.458	410.248	101.210
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	3.086	3.086	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	2.915.951	2.838.828	77.124
totale	4.005.986	3.827.653	178.334

variazioni dell'esercizio 2010	acquisizioni	variazioni (1)	ammortamenti
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	143.810	0	101.147
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	70.110	0	56.732
totale	213.920	0	157.879

situazione al 31 dicembre 2010	costo	ammortamenti	valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	105.870	105.870	-0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	469.621	469.621	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	655.267	511.395	143.872
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	3.086	3.086	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	2.986.061	2.895.560	90.501
totale	4.219.906	3.985.532	234.374

(1) Note

A = Acquisizioni

R = Riclassifiche

C = Capitalizzazioni

X = Radiazioni

S = Svalutazioni

V = Ripristini valore

F = Storno fondi ammortamento

Altre Immobilizzazioni Immateriali

situazione al 31 dicembre 2009	costo	ammortamenti	valore netto
Spese su beni di terzi	721.927	716.034	5.893
Costi allacciamento circuiti	511.166	448.330	62.836
Costi configurazione	211.798	203.402	8.395
Costi ricerca personale	101.898	101.898	0
Costi addestramento e formazione commerciale	46.036	46.036	0
Corrispettivi e premi rete commerciale	1.034.738	1.034.738	0
Costi di attivazione, manod'opera installatori	115.722	115.722	-0
Costi attivazione CPS	172.667	172.667	0
Costi progetto internazionalizzazione	0	0	0
totale	2.915.951	2.838.828	77.124

variazioni dell'esercizio 2010	acquisizioni	variazioni (1)	ammortamenti
Spese su beni di terzi	12.910	0	8.475
Costi allacciamento circuiti	0	0	23.758
Costi configurazione	0	0	5.433
Costi ricerca personale	0	0	0
Costi addestramento e formazione commerciale	0	0	0
Corrispettivi e premi rete commerciale	0	0	0
Costi di attivazione, manod'opera installatori	0	0	0
Costi attivazione CPS	0	0	0
Costi progetto internazionalizzazione	57.200		19.067
totale	70.110	0	56.732

situazione al 31 dicembre 2010	costo	ammortamenti	valore netto
Spese su beni di terzi	734.837	724.509	10.328
Costi allacciamento circuiti	511.166	472.087	39.078
Costi configurazione	211.798	208.836	2.962
Costi ricerca personale	101.898	101.898	0
Costi addestramento e formazione commerciale	46.036	46.036	0
Corrispettivi e premi rete commerciale	1.034.738	1.034.738	0
Costi di attivazione, manod'opera installatori	115.722	115.722	-0
Costi attivazione CPS	172.667	172.667	0
Costi progetto internazionalizzazione	57.200	19.067	38.133
totale	2.986.061	2.895.560	90.501

(1) Note

A = Acquisizioni

C = Capitalizzazioni

S = Svalutazioni

F = Storno fondi ammortamento

R = Riclassifiche

X = Radiazioni

V = Ripristini valore

Allegato II. Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento

situazione al 31 dicembre 2009	costo	rival. e svalut.	fondi ammort.	valore netto
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinario	8.240.233	0	2.531.107	5.709.126
Attrezzature industriali e commerciali	328.776	0	176.405	152.371
Altri beni	1.589.853	0	909.998	679.855
Immobilizzazioni in corso e acconti	382.877	0	0	382.877
totale	10.541.738	0	3.617.510	6.924.229

variazioni esercizio 2010	acq. e cess.	altro (1)	amm.ordinari	amm.accelerati
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinario	2.744.417	0	1.680.617	0
	-202.213 Ce	-92.992 F		
Attrezzature industriali e commerciali	4.462	0	28.733	0
Altri beni	291.084	0	244.821	0
	-1.554 Ce	-1.236 F		
Immobilizzazioni in corso e acconti	717.464		0	0
	-382.877 C			
totale	3.170.784	-94.228	1.954.171	0

situazione al 31 dicembre 2010	costo	rival. e svalut.	fondi ammort.	valore netto
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinario	10.782.437	0	4.118.732	6.663.704
Attrezzature industriali e commerciali	333.238	0	205.138	128.100
Altri beni	1.879.383	0	1.153.582	725.801
Immobilizzazioni in corso e acconti	717.464	0	0	717.464
totale	13.712.522	0	5.477.453	8.235.069

I beni della Società non sono mai stati oggetto di rivalutazione.

(1) Note

A = Acquisizioni

R = Riclassifiche

C = Capitalizzazioni

Ce= Cessioni

X = Radiazioni

S = Svalutazioni

V = Ripristini valore

F = Storno fondi ammortamento

Allegato III. Società controllante Quinta s.r.l.

Quinta società a responsabilità limitata
 Via Fondacci, 272 - 55040 Massarosa (LU)
 capitale sociale euro 90.000,00 (i.v.)
 codice fiscale e partita iva 02143690465
 R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 200735
 Registro Imprese .C.C.I.A.A. di Lucca n. 02143690465

Azionisti	%
Giovanni Luisotti	23,70005
Stefano Luisotti	23,70005
Rossana Vicini	14,69024
Emanuela Simonini	14,69024
Finedil Spa	8,99939
Nicola Gallico	4,50301
Marco Bolognini	4,50301
Massimo Di Puccio	4,50301
Marco D'Ascoli	0,71100

Organo amministrativo	carica
Giovanni Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Stefano Luisotti	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere

Collegio Sindacale	carica
Riccardo Cima	Presidente
Sergio Maffei	Sindaco Effettivo
Stefano Guidi	Sindaco Effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco Supplente
Andrea Filogari	Sindaco Supplente

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)	2009	%
Attivo	4.329.409	100
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00
B) Immobilizzazioni	3.602.332	83,21
I. Immateriali	0	0,00
II. Materiali	687.432	15,88
III. Finanziarie	2.914.900	67,33
C) Attivo circolante	725.846	16,77
I. Rimanenze	185.036	4,27
II. Crediti:	491.227	11,35
- entro 12 mesi	491.227	11,35
- oltre 12 mesi	0	0,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)	2009	%
IV. Disponibilità liquide	49.584	1,15
D) Ratei e risconti	1.231	0,03
Passivo	4.329.409	100
A) Patrimonio netto	3.494.808	80,72
I. Capitale	90.000	2,08
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	448.823	10,37
III. Riserva di rivalutazione	2.218.476	51,24
IV. Riserva legale	0	0,00
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0,00
VI. Riserve statutarie	49.790	1,15
VII. Altre riserve	108.310	2,50
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	579.410	13,38
B) Fondi per rischi e oneri	0	0,00
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0	0,00
D) Debiti:	834.601	19,28
- entro 12 mesi	834.601	19,28
- oltre 12 mesi	0	0,00
E) Ratei e risconti	0	0,00

Conto Economico (importi espressi in euro)	2009	%
A) Valore della produzione	537.576	100
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.409	65,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	185.036	34,42
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi:	3.131	0,58
B) Costi della produzione	545.162	101,41
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	267.912	49,84
7) Per servizi	86.084	16,01
8) Per godimento di beni di terzi	166.477	30,97
9) Per il personale	0	0,00
a) Salari e stipendi	0	0,00
b) Oneri sociali	0	0,00
c) Trattamento di fine rapporto	0	0,00

Conto Economico (importi espressi in euro)	2009	%
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0,00
e) Altri costi	0	0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	14.746	2,74
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.746	2,74
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0,00
12) Accantonamento per rischi	0	0,00
13) Altri accantonamenti	0	0,00
14) Oneri diversi di gestione	9.943	1,85
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-7.587	-1,41
C) Proventi e oneri finanziari	596.536	110,97
15) Proventi da partecipazioni:	597.766	111,20
a) da imprese controllate	597.766	111,20
16) Altri proventi finanziari:	435	0,08
d) proventi diversi dai precedenti: - altri	435	0,08
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.665	0,31
- altri	1.665	0,31
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00
20) Proventi:	0	0,00
- varie	0	0,00
21) Oneri:	0	0,00
- varie	0	0,00
Risultato prima delle imposte	588.948	109,56
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	9.538	1,77
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	579.410	107,78

Allegato IV. Società controllata Vola spa

Vola società per azioni
Sede in Massarosa (LU), via dei Fondacci n. 269
Capitale sociale 500.000 interamente versato
Codice Fiscale 01766360463
R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 169877
Registro Imprese .C.C.I.A.A. di Lucca n. 01766360463

Azionisti	%
Welcome Italia spa	67,00
Eurisko srl	18,50
Umberto Di Benedetto	5,00
Cristiano Mancini	5,00
Claudio Fonio	4,00
Paolo Pieraccini	0,50

Consiglio di Amministrazione	carica
Vittorio Giusti	Presidente
Umberto Di Benedetto	Amministratore Delegato
Stefano Luisotti	Consigliere
Cristiano Mancini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere

Collegio Sindacale	carica
Riccardo Cima	Presidente
Andrea Filogari	Sindaco Effettivo
Stefano Guidi	Sindaco Effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco Supplente
Annalisa Lugari	Sindaco Supplente

Bilancio redatto in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 2435 bis, comma 1 del codice civile

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)	2010	%	2009	%
Attivo	1.899.282	100	1.703.069	100
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0,00		0,00
B) Immobilizzazioni	41.318	2,18	20.651	1,21
I. Immateriali	0	0,00	250	0,01
II. Materiali	41.318	2,18	20.401	1,20
III. Finanziarie	0	0,00	0	0,00
C) Attivo circolante	1.856.278	97,74	1.682.396	98,79
I. Rimanenze	0	0,00	0	0,00
II. Crediti:	444.232	23,39	550.992	32,35
- entro 12 mesi	356.141	18,75	550.992	32,35
- oltre 12 mesi	88.091	4,64	0	0,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)	2010	%	2009	%
IV. Disponibilità liquide	1.412.046	74,35	1.131.404	66,43
D) Ratei e risconti	1.686	0,09	22	0,00
Passivo	1.899.282	100,00	1.703.069	100,00
A) Patrimonio netto	1.186.809	62,49	816.222	47,93
I. Capitale	500.000	26,33	136.000	7,99
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0,00	0	0,00
III. Riserva di rivalutazione	0	0,00	0	0,00
IV. Riserva legale	39.929	2,10	17.389	1,02
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0,00	0	0,00
VI. Riserve statutarie	0	0,00	212.028	12,45
VII. Altre riserve	276.293	14,55	0	0,00
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00	0	0,00
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	370.587	19,51	450.805	26,47
B) Fondi per rischi e oneri	16.000	0,84	0	0,00
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	61.578	3,24	46.783	2,75
D) Debiti:	557.464	29,35	814.635	47,83
- entro 12 mesi	557.464	29,35	814.635	47,83
- oltre 12 mesi	0	0,00	0	0,00
E) Ratei e risconti	77.431	4,08	25.429	1,49
Conto Economico (importi espressi in euro)	2010	%	2009	%
A) Valore della produzione	2.272.420	100	2.160.716	100
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.272.420	100,00	2.160.716	100,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0,00	0	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi:	0	0,00	0	0,00
B) Costi della produzione	1.734.567	76,33	1.504.853	69,65
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.016.684	44,74	937.523	43,39
7) Per servizi	381.506	16,79	343.841	15,91
8) Per godimento di beni di terzi	48.901	2,15	48.491	2,24
9) Per il personale	269.795	11,87	159.853	7,40
a) Salari e stipendi	200.049	8,80	119.493	5,53
b) Oneri sociali	47.365	2,08	24.014	1,11
c) Trattamento di fine rapporto	14.946	0,66	10.072	0,47
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0,00	0	0,00
e) Altri costi	7.435	0,33	6.274	0,29
10) Ammortamenti e svalutazioni	15.866	0,70	12.366	0,57
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250	0,01	784	0,04
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.824	0,61	9.031	0,42
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0,00	0	0,00
	1.792	0,08	2.552	0,12

Conto Economico (importi espressi in euro)	2010	%	2009	%
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0,00	0	0,00
12) Accantonamento per rischi	0	0,00	0	0,00
13) Altri accantonamenti	0	0,00	0	0,00
14) Oneri diversi di gestione	1.815	0,08	2.779	0,13
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	537.853	23,67	655.863	30,35
C) Proventi e oneri finanziari	12.033	0,53	10.307	0,48
16) Altri proventi finanziari:	12.173	0,54	10.465	0,48
d) proventi diversi dai precedenti: - altri	12.173	0,54	10.465	0,48
17) Interessi e altri oneri finanziari:	140	0,01	158	0,01
- altri	140	0,01	158	0,01
E) Proventi e oneri straordinari	1.941	0,09	722	0,03
20) Proventi:	1.941	0,09	722	0,03
- varie	1.941	0,09	722	0,03
21) Oneri:	0	0,00	0	0,00
- varie	0	0,00	0	0,00
Risultato prima delle imposte	551.827	24,28	666.893	30,86
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	181.240	7,98	216.088	10,00
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	370.587	16,31	450.805	20,86

Relazione del Collegio Sindacale

WELCOME ITALIA S.p.A.

Sede in via Provinciale di Montramito 431/A – 55054 Massarosa (LU)

Capitale Sociale € 2.750.000,00 interamente versato

Iscritta al registro delle Imprese

presso la Camera di Commercio di Lucca al n. 01059440469 – REA 115789

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELATIVAMENTE ALL'ESERCIZIO 2010

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale Norme di comportamento del collegio sindacale nelle società non quotate raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste

in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

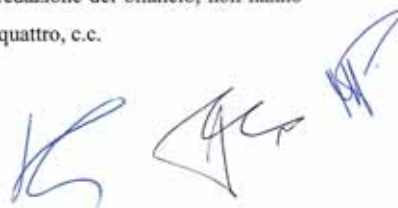
- Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Negli incontri con la società di revisione incaricata del Controllo Contabile, in accordo con quanto stabilito dall'art. 2409-septies (Scambio di informazioni) abbiamo esaminato l'avanzamento del lavoro di Controllo Contabile con particolare riferimento sia all'esame del bilancio che alle relative rilevazioni in materia di Controllo Interno. Tuttavia, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.



Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori anche in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.-

Massarosa, 10 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Dr Mario Fantechi

(presidente)

Dr Francesco Mancini

(sindaco effettivo)

Dr Ezio Vannucci

(sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it.fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Welcome Italia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Welcome Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Welcome Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 marzo 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Welcome Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Welcome Italia S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Welcome Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7625.780.00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00129600158
R.E.A. Milano N. 012867
Partita IVA 00709600158
VAT number 03079600158
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI (ITALY)



*Welcome Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010*

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Firenze, 9 marzo 2011

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'RTS' followed by a flourish.

Roberto Todeschini
Socio

Deliberazioni dell'Assemblea

Il 25 marzo 2011 alle ore 09:00 si è riunita in prima convocazione presso la sede di via Fondacci n. 272, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Welcome Italia S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010;
2. provvedimenti di cui all'articolo 2364, comma n. 1, punto n. 2;
3. varie ed eventuali.

Per designazione unanime dei presenti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Luisotti, il quale, su invito dell'Assemblea, designa il dott. Marco D'Ascoli a fungere da Segretario.

Il Presidente rileva che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata AR del 15 marzo 2011;
- è presente in proprio o per delega il 98,79% del capitale sociale;
- sono presenti i Consiglieri Cesare Lazzarini, Giovanni Luisotti, Marco Bolognini, Marco D'Ascoli, Massimo Di Puccio, Nicola Gallico; assente il consigliere Marco Paesani;
- sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Mario Fantechi e il Sindaco effettivo Francesco Mancini; assente Ezio Vannucci, Sindaco Effettivo;

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010

Il Presidente illustra il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Il dott. Mario Fantechi, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione dei Sindaci.

Il dott. Marco D'Ascoli legge la relazione di certificazione emessa dalla società KPMG di Firenze.

Dopo la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2010 e la relativa Relazione sulla Gestione;
- di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 1.801.135,04, a riserva legale per l'importo di euro 90.056,75, a riserva ex art. 2426 per l'importo di euro 248.293,05, ai soci quali dividendo per l'importo di euro 717.500,00 (0,41 euro per azione) e a riserva distribuibile il rimanente importo di euro 745.285,24.

2. Provvedimenti di cui all'articolo 2364, primo comma punto n. 2 del codice civile

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda ai Soci che con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 sono giunte in scadenza le cariche del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Dopo la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

- di nominare, per il triennio 2011-2013 e comunque fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2013 alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione i signori:
 - Stefano Luisotti - nato a Massarosa (LU) il 14/10/1959, Codice Fiscale LSTSFN59R14F035M, residente a Massarosa (LU) via Pera 148 CAP 55054;
 - Cesare Lazzarini - Nato a Viareggio (LU) il 11/02/1941, Codice Fiscale LZZCSR41B11L833E, residente a Viareggio (LU) viale Carducci 19 CAP 55049;
 - Giovanni Luisotti - nato a Massarosa (LU) il 23/05/1955, Codice Fiscale LSTGNN55E23F035D, residente a Massarosa (LU) via Emilia Sud 12 Fraz. Stiava CAP 55045;
 - Ginevra Cerrina Feroni - nata a Livorno (LI) il 02/09/1965, Codice Fiscale FRNGVR65P42E625T, residente a Firenze (FI) via Maggio 652 CAP 50125;
 - Marco Bolognini - nato a Ancona (AN) il 08/05/1963, Codice Fiscale BLGMRC63E08A271C, residente a Viareggio (LU) via Ciro Menotti 32/A CAP 55049;

- Marco D'Ascoli - nato a Arezzo (AR) il 23/11/1966, Codice Fiscale DSCMRC66S23A390H, residente a Pietrasanta (LU) via C. Castracani 72 Fraz. Marina CAP 55045;
- Massimo Di Puccio - nato a Viareggio (LU) il 28/09/1967, Codice Fiscale DPCMSM67P28L833T, residente a Viareggio (LU) via Vespucci 163 CAP 55049;
- Nicola Gallico - nato a Bressanone (BZ) il 13/06/1967, Codice Fiscale GLLNCL67H13B160K, residente a Massarosa (LU) via Sarzanese 5168 CAP 55054;
- di attribuire al sig. Stefano Luisotti la carica di Presidente ed Amministratore Delegato con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

I nominati consiglieri, presenti, accettano la carica loro conferita dichiarando che non sussistono nei loro confronti motivi di incompatibilità od ineleggibilità.

- di nominare, per il triennio 2011-2013 e comunque fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2013 alla carica di componenti del Collegio Sindacale i signori:
 - Mario Fantechi - alla carica di Presidente - nato a Firenze (FI) il 28/11/1941, Codice Fiscale FNTMRA41S28D612X, residente a Milano (MI) via Monte Rosa 3 cap 20100;
 - Francesco Maria Mancini - alla carica di sindaco effettivo - nato a Firenze (FI) il 27/07/1960, Codice Fiscale MNCFNC60L27D612V, residente a Firenze (FI) via Brunetto Latini 89 cap 50100;
 - Sergio Maffei - alla carica di Sindaco effettivo - nato a Massarosa il 15/05/1953, Codice Fiscale MFFSRG53E15F035Z, residente a Piano Di Mommio (LU) via del rio 167/C CAP 55040;
 - Nunzio Stroschio - sindaco supplente - nato a Falcone (ME) il 28/07/1964, Codice Fiscale STRNNZ64L28D474N, residente a Viareggio (LU) Piazza Viani 11/A CAP 55049;
 - Lorenzo Galeotti Flori - sindaco supplente - nato a Firenze (FI) il 09/12/1966, Codice Fiscale GLTLNZ66T09D612U, residente a Bagno A Ripoli (FI) via di Villamagna 98 CAP 50012.

I nominati Sindaci, tutti presenti, accettano la carica loro conferita dichiarando che non sussistono motivi di incompatibilità od ineleggibilità.

3. varie ed eventuali

Alle ore 09:30, dopo aver letto e approvato il presente verbale e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario

Marco D'Ascoli



Il Presidente

Stefano Luisotti



